

Rapporto Autovalutazione

Periodo di Riferimento - 2014/15

RAV Scuola - SSIC850002

MONTE ROSELLO BASSO

1 Contesto e risorse

1.1 Popolazione scolastica

1.1.a Status socio economico e culturale delle famiglie degli studenti

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS

1.1.a.1 Livello medio dell'indice ESCS - Anno Scolastico 2013-2014	
Istituto/Classe	Background familiare mediano
SSIC850002	Basso
SSEE850014	
V A	
V B	Basso
V C	Basso
SSEE850025	
V A	Basso
V B	Basso

1.1.b Studenti con famiglie economicamente svantaggiate

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
II Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC850002	0.0	1.9	1.3	0.9

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
V Classe - Primaria				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC850002	0.0	0.7	0.8	0.6

1.1.b.1 Percentuale di studenti con entrambi i genitori disoccupati Anno scolastico 2013-2014				
III Classe - Secondaria I Grado				
Istituto/Indirizzo	Studenti svantaggiati (%)	SARDEGNA (%)	Sud e Isole (%)	ITALIA (%)
SSIC850002	0.0	0.8	0.7	0.6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' il contesto socio-economico di provenienza degli studenti?
Qual e' l'incidenza degli studenti con cittadinanza non italiana?
Ci sono gruppi di studenti che presentano caratteristiche particolari dal punto di vista della provenienza socio economica e culturale (es. studenti nomadi, studenti provenienti da zone particolarmente svantaggiate, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Un'alta percentuale di mamme, non svolgendo una professione fuori casa, può dedicare molto tempo ai propri figli. Se coinvolte infatti accettano volentieri di partecipare e contribuire alla vita della scuola: allestimento spazi; creazione di costumi per attività teatrali; preparazione di dolci o pietanze per iniziative particolari; partecipazione diretta a uscite didattiche nel territorio.</p> <p>Anche i padri, avendo competenze nel campo edilizio, si adoperano per eseguire piccoli lavori di manutenzione degli edifici: imbiancature; ristrutturazione suppellettili, ecc.</p> <p>La percentuale di alunni stranieri presenti nella scuola è molto bassa e questo favorisce l'integrazione, in quanto le famiglie non percepiscono la presenza di extracomunitari come "Invasiva".</p> <p>La presenza di nomadi è irrisoria.</p> <p>L'alta percentuale di alunni disabili porta la scuola a lavorare in modo inclusivo e favorisce lo sviluppo di competenze sociali negli studenti.</p>	<p>La formazione culturale delle famiglie è, spesso, modesta e la scuola ha attivato solo in parte spazi e modalità di comunicazione per veicolare l'informazione relativa alle competenze ed alle educazioni che sovrintendono le attività didattiche, è ancora vacante una mappa, un corredo di azioni utili a supportarle, per cui molte volte le famiglie non capiscono la natura e l'utilità dei compiti a casa.</p> <p>Molte famiglie vivono con un unico reddito, spesso da operai, pertanto agli alunni talvolta mancano a casa strumenti culturali e didattici come libri, giornali, computer, internet, c'è da dire comunque che famiglie hanno sempre garantito i contributi per assicurazione, visite guidate, biglietti per spettacoli teatrali, anche frequenti.</p> <p>Molto spesso, visto l'altissimo tasso di disoccupazione, è la scuola a dover sopperire alle difficoltà economiche delle famiglie, come ad esempio con l'acquisto di libri di testo da dare in comodato d'uso o materiale di facile consumo da mettere a disposizione degli alunni.</p> <p>Nella scuola è presente un'altissima percentuale di alunni H, DSA e BES, e questo spesso porta i docenti a dare più spazio al recupero delle abilità piuttosto che al potenziamento.</p>

1.2 Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
	Territorio		Tasso di disoccupazione %
ITALIA			12.6
	Nord ovest		9.2
		Liguria	10.8
		Lombardia	8.1
		Piemonte	11.2
		Valle D'Aosta	8.9
	Nord est		7.6
		Emilia-Romagna	8.3
		Friuli-Venezia Giulia	8
		Trentino Alto Adige	5.6
		Veneto	7.4
	Centro		11.3
		Lazio	12.5
		Marche	10
		Toscana	10.1
		Umbria	11.3
	Sud e Isole		20.6
		Abruzzo	12.5
		Basilicata	14.7
		Campania	21.7
		Calabria	23.4
		Molise	15.1
		Puglia	21.4
		Sardegna	18.6
		Sicilia	22.1

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2014 - Fonte ISTAT			
Territorio		Tasso di disoccupazione %	
ITALIA			8.1
	Nord ovest		10.5
		Liguria	8.6
		Lombardia	11.3
		Piemonte	9.5
		Valle D'Aosta	7.2
	Nord est		10.7
		Emilia-Romagna	12
		Friuli-Venezia Giulia	8.7
		Trentino Alto Adige	9.1
		Veneto	10.4
	Centro		10.3
		Lazio	10.5
		Marche	9.4
		Toscana	10.3
		Umbria	11.1
	Sud e Isole		3.4
		Abruzzo	6.3
		Basilicata	2.9
		Campania	3.4
		Calabria	4.3
		Molise	3.2
		Puglia	2.7
		Sardegna	2.5
		Sicilia	3.1

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per quali peculiarita' si caratterizza il territorio in cui e' collocata la scuola?
Quali risorse e competenze utili per la scuola sono presenti nel territorio?
Qual e' il contributo dell'Ente Locale di riferimento (Comune o Provincia) per la scuola e piu' in generale per le scuole del territorio?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola è collocata in un contesto territoriale vivace in cui sono presenti due parchi verdi e alcune importanti strutture sportive. Ciò consente di orientare gli studenti verso attività ludico ricreative sportive, che rappresentino un'alternativa alla vita di strada, in cui il rischio di devianza è molto alto.</p> <p>La scuola ha l'opportunità di instaurare solidi legami con le associazioni sportive del territorio e di lavorare in rete con esse.</p> <p>La presenza di alcune strutture di tipo artistico culturale, piccoli teatri e spazi espositivi, consente di poter fruire degli spettacoli e delle mostre, anche se pochi, allestiti a livello cittadino o di poter utilizzare tali spazi per attività proposte direttamente dalla scuola.</p> <p>Il centro POLISS, situato nel quartiere, offre opportunità di collaborazione per il recupero dello svantaggio sociale di alcuni alunni e rappresenta un valido supporto contro la dispersione scolastica.</p> <p>Le parrocchie e i gruppi ad esse afferenti sono socialmente molto attivi.</p>	<p>Il quartiere di Monte Rosello, in cui è situata la scuola, è caratterizzato dalla presenza di spazi urbani ed edifici talvolta degradati, in cui facilmente attecchiscono fenomeni di devianza giovanile e sociale: spaccio di sostanze stupefacenti; alcolismo; dispersione scolastica.</p> <p>La presenza dell'ente locale nel quartiere è limitata all'allestimento di alcuni spazi, ma mancano di fatto iniziative pubbliche che favoriscano l'integrazione degli abitanti del quartiere nella vita cittadina.</p> <p>Le risorse economiche degli abitanti del quartiere sono modeste per cui molte case appaiono poco curate e in stato di degrado.</p> <p>Il basso livello culturale non favorisce il rispetto delle regole sociali e civili, pertanto non sempre vi è un adeguato rispetto dell'igiene pubblica, neppure davanti o dentro gli spazi scolastici.</p>

1.3.b Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.b.1 Certificazioni

Certificazioni				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna certificazione rilasciata	50,9	47,1	23,4
	Certificazioni rilasciate parzialmente	32,7	41,7	55,3
	Tutte le certificazioni rilasciate	16,4	11,2	21,4
Situazione della scuola: SSIC850002	Certificazioni rilasciate parzialmente			

1.3.b.2 Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche

Sicurezza edifici e superamento barriere architettoniche				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun adeguamento	0,0	0,0	0,1
	Parziale adeguamento	85,5	80,1	77,5
	Totale adeguamento	14,5	19,9	22,4
Situazione della scuola: SSIC850002		Parziale adeguamento		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Qual e' la qualita' delle strutture della scuola (es. struttura degli edifici, raggiungibilita' delle sedi, ecc.)?
Qual e' la qualita' degli strumenti in uso nella scuola (es. LIM, pc, ecc.)?
Quali le risorse economiche disponibili?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>I plessi dell'istituto sono tutti situati all'interno del quartiere di Monte Rosello ma divisi in due blocchi: una scuola dell'infanzia, una scuola primaria e le due scuole secondaria dislocate attorno alla P.zza Sacro Cuore, di fatto il "centro storico" del quartiere; una scuola dell'infanzia e una scuola primaria dislocate nella parte nuova del quartiere in pieno sviluppo. I due blocchi sono abbastanza vicini fra loro e raggiungibili anche a piedi. Questa collocazione offre opportunità e possibilità di integrazione progettuale con il territorio se venissero recuperati e restituiti alle scuole spazi laboratoriali che potrebbero essere aperti anche alla cittadinanza in orario extrascolastico. Gli alunni che frequentano le scuole sono quasi tutti residenti nel quartiere e possono raggiungere con facilità le scuole. I plessi sono stati di recente interessati da interventi di ristrutturazione e messa in sicurezza soprattutto delle strutture sportive; le dotazioni di arredi, suppellettili e strumenti didattici è, in generale, sufficientemente adeguata per svolgere le attività in modo flessibile, moderno e dinamico. Le famiglie, pur tra mille difficoltà economiche, sono abbastanza disponibili a dare un aiuto per recuperare e talvolta acquistare sussidi didattici. I finanziamenti dell'ente locale vengono spesso utilizzati per migliorare le dotazioni della scuola. I docenti colgono tutte le occasioni possibili: concorsi, sponsorizzazioni, ecc., per poter integrare ciò che manca.</p>	<p>La funzionalità organizzativa dei plessi di P.zza S.Cuore l'assenza di spazi per laboratori. La scuola secondaria, su due plessi vicinissimi ha intere zone interdette che necessitano manutenzione ordinaria mai effettuata. Si è chiesta la ristrutturazione di una palazzina separata (ex uffici), sita nel cortile nella scuola di via Pavese, per trasformarla in un ambiente poli-laboratoriale (musicale, linguistico e scientifico, artistico), centralizzando tutta la scuola secondaria in un unico plesso, garantendo la vigilanza. Un vincolo enorme è dato, infatti, dall'inadeguatezza numerica dei collaboratori scolastici. La scuola comprende anche un campo esterno e due palestre appena ristrutturate e riconsegnate dopo sei anni d'interdizione; così riorganizzata consentirebbe una gestione innovativa e flessibile delle risorse umane, logistiche e strumentali. La sede di P.zza S.Cuore, è priva di laboratori con aule tutte utilizzate per le classi e con altri spazi da anni impropriamente occupati dall'abitazione di un ex custode; anch'essa è interessata a lavori di recupero (palestra e spazi annessi) con limiti oggettivi per le attività. Nell'ipotesi di miglioramento potrebbe usufruire delle opportunità offerte dalla palazzina antistante. Le scuole dell'infanzia, densamente popolate per corrispondere quanto più possibile alle richieste delle famiglie, attualmente non possono accogliere più iscrizioni per la totale mancanza di ulteriori spazi</p>

1.4 Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche degli insegnanti

1.4.a.1 Tipologia di contratto degli insegnanti

Istituto:SSIC850002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015					
	Insegnanti a tempo indeterminato		Insegnanti a tempo determinato		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC850002	109	88,6	14	11,4	100,0
- Benchmark*					
SASSARI	5.658	83,2	1.144	16,8	100,0
SARDEGNA	20.227	85,1	3.541	14,9	100,0
ITALIA	652.021	84,1	123.333	15,9	100,0

1.4.a.2 Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età'

Istituto:SSIC850002 - Insegnanti a tempo indeterminato per fasce di età Anno scolastico 2014-2015									
	<35		35-44		45-54		55+		Totale
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	TOTALE
SSIC850002	-	0,0	21	19,3	58	53,2	30	27,5	100,0
- Benchmark*									
SASSARI	88	1,6	1.032	18,2	2.314	40,9	2.224	39,3	100,0
SARDEGNA	250	1,2	3.323	16,4	8.092	40,0	8.562	42,3	100,0
ITALIA	15.369	2,4	126.086	19,3	252.202	38,7	258.364	39,6	100,0

1.4.a.3 Titoli in possesso degli insegnanti a tempo indeterminato

Istituto:SSIC850002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 infanzia			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC850002	26,1	73,9	100,0

Istituto:SSIC850002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 primaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC850002	36,7	63,3	100,0

Istituto:SSIC850002 - Tipologia di contratto degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015 secondaria			
	Quota laureati	Quota diplomati	TOTALE
SSIC850002	72,7	27,3	100,0

1.4.a.4 Insegnanti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola (stabilita')

Istituto:SSIC850002 - Fasce Anni di Servizio degli insegnanti Anno scolastico 2014-2015								
	Corrente Anno		Da 2 a 5 anni		Da 6 a 10 anni		Oltre 10 anni	
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SSIC850002	7	7,4	21	22,3	33	35,1	33	35,1
- Benchmark*								
SASSARI	728	14,0	1.261	24,3	1.090	21,0	2.110	40,7
SARDEGNA	2.830	15,6	4.913	27,0	3.926	21,6	6.529	35,9
ITALIA	80.068	21,1	99.999	26,3	99.999	26,3	99.999	26,3

1.4.b Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.b.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2014-2015										
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza		Nessun incarico di dirigenza attivo al 26/03/2015	
ISTITUTO	X									
- Benchmark*	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
SASSARI	80	95,2	-	0,0	3	3,6	-	0,0	1	1,2
SARDEGN A	266	83,9	1	0,3	48	15,1	-	0,0	2	0,6
ITALIA	7.359	84,4	126	1,4	1.143	13,1	43	0,5	49	0,6

1.4.b.2 Anni di esperienza come Dirigente scolastico

Anni di esperienza come Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	9,1	8,7	10,9
	Da 2 a 3 anni	10,9	17,5	20
	Da 4 a 5 anni	0	0	1,5
	Più di 5 anni	80	73,8	67,7
Situazione della scuola: SSIC850002	Piu' di 5 anni			

1.4.b.3 Stabilità del Dirigente scolastico

Stabilità del Dirigente scolastico				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Fino a 1 anno	20	29,1	27,3
	Da 2 a 3 anni	23,6	30,1	34,6
	Da 4 a 5 anni	16,4	9,7	8,8
	Più di 5 anni	40	31,1	29,3
Situazione della scuola: SSIC850002		Piu' di 5 anni		

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali le caratteristiche socio anagrafiche del personale (es. età, stabilità nella scuola)?
Quali le competenze professionali e i titoli posseduti dal personale (es. certificazioni linguistiche, informatiche, ecc.)?

Opportunità (Digitare al max 1500 caratteri)	Vincoli (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il personale docente della scuola è mediamente giovane, con un bagaglio professionale variegato e un'aspettativa lavorativa di 15/20 anni di servizio. Ciò rappresenta senz'altro un'opportunità per progettare a lungo termine e in continuità. Il corpo docente è stabile e non si verificano quei continui ricambi di personale che destabilizzano le famiglie.</p> <p>Il personale di segreteria, anch'esso stabile, assolve con puntualità ed efficienza ad ogni incombenza amministrativa, dimostrandosi sempre pronto a formarsi per fronteggiare le nuove disposizioni normative.</p> <p>I collaboratori scolastici partecipano attivamente alla vita della scuola e sono anch'essi un punto di riferimento per gli alunni e le famiglie.</p> <p>La continuità della Dirigenza scolastica, ininterrotta per otto anni, ha contribuito a creare un clima relazionale positivo e una certa fiducia dell'utenza nei confronti dell'istituzione scolastica. Molti docenti possiedono certificazioni linguistiche che garantiscono l'insegnamento dell'inglese, senza avvalersi di specialisti, sia nella scuola dell'infanzia, sia nella scuola primaria.</p> <p>Quasi tutti i docenti possiedono buone competenze informatiche che consentono un buon utilizzo dei registri elettronici e delle LIM. L'avvenuto mutamento d'incarico del dirigente, dal 01.09.2015, inserisce un elemento di nuovo dinamismo sia nelle relazioni professionali che nella visione strategica e condivisa della scuola.</p>	<p>Il personale docente è un po' diffidente nei confronti delle novità legislative, anche se con le giuste rassicurazioni e con adeguati spazi di riflessione, si adegua alle nuove modalità organizzative e di lavoro.</p> <p>La stabilità dell'organico, pur rappresentando per molti versi un aspetto estremamente positivo della scuola, impedisce di fatto l'inserimento di nuovi docenti portatori di nuovi modi di lavorare e interagire.</p> <p>Negli ultimi anni, anche a causa della mancanza di finanziamenti, molti docenti non hanno effettuato attività di formazione.</p> <p>Vi è invece un gruppo che coglie comunque ogni opportunità formativa si presenti, ma deve certamente essere allargato, anche perché sono proprio i docenti più restii a formarsi che presentano le maggiori difficoltà nella gestione delle classi e nel garantire il successo formativo degli alunni.</p> <p>Alcuni docenti, forti di una lunga esperienza professionale, sono restii a utilizzare nuove metodologie didattiche, a confrontarsi e a sperimentare soluzioni organizzative più rispondenti ai bisogni degli alunni.</p> <p>L'avvicinamento della figura dirigenziale, pur rivelandosi positiva e foriera di nuove opportunità, manifesta inevitabilmente criticità nella totale assenza di tempo in relazione alla necessità di svolgere un'adeguata valutazione del sistema ai fini del miglioramento. In questo senso, il mutamento d'incarico del DS, dentro l'intera tempistica del RAV, è un limite oggettivo.</p>

2 Esiti

2.1 Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC850002	103	100,0	115	100,0	109	100,0	107	100,0	103	100,0
- Benchmark*										
SASSARI	4.093	99,0	3.996	99,4	4.040	99,6	3.984	99,5	4.134	99,6
SARDEGNA	13.133	98,8	13.369	98,8	13.217	99,2	13.208	99,1	13.664	99,0
Italia	546.233	97,8	552.562	98,2	542.662	98,4	550.434	98,5	547.326	98,3

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva Anno scolastico 2013/14 - Media				
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2
SSIC850002	94	86,2	97	91,5
- Benchmark*				
SASSARI	3.827	89,0	3.810	88,8
SARDEGNA	13.060	91,1	13.370	91,4
Italia	537.065	93,2	537.625	93,7

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame

2.1.a.2 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame Anno scolastico 2013/14												
	6	7	8	9	10	Lode	6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	Lode (%)
SSIC850002	37	50	15	12	-	1	32,2	43,5	13,0	10,4	0,0	0,9
- Benchmark*												
SASSARI	1.158	1.140	884	643	123	162	28,2	27,7	21,5	15,6	3,0	3,9
SARDEGNA	4.311	3.768	2.929	2.115	613	523	30,2	26,4	20,5	14,8	4,3	3,7
ITALIA	152.904	152.473	121.664	88.143	29.866	14.025	27,3	27,3	21,8	15,8	5,3	2,5

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC850002	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
- Benchmark*										
SASSARI	-	0,2	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1
SARDEGNA	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1
Italia	-	0,2	-	0,1	-	0,1	-	0,1	-	0,1

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC850002	1	0,9	-	0,0	-	0,0	
- Benchmark*							
SASSARI	-	0,3	-	0,5	-	0,6	
SARDEGNA	-	0,2	-	0,6	-	0,8	
Italia	-	0,2	-	0,4	-	0,5	

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC850002	2	2,0	-	0,0	3	2,8	3	2,9	1	1,0
- Benchmark*										
SASSARI	72	1,8	58	1,5	71	1,8	70	1,8	33	0,8
SARDEGNA	305	2,3	222	1,7	254	1,9	239	1,8	161	1,2
Italia	10.959	2,0	9.269	1,7	8.203	1,5	7.974	1,4	5.778	1,0

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media							
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	
SSIC850002	1	0,9	4	3,9	2	1,7	
- Benchmark*							
SASSARI	94	2,2	70	1,7	64	1,5	
SARDEGNA	266	1,9	242	1,7	194	1,3	
Italia	7.825	1,4	6.848	1,2	4.955	0,9	

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Primaria										
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3	classe 4	% classe 4	classe 5	% classe 5
SSIC850002	3	3,0	6	5,5	2	1,9	-	0,0	1	1,0
- Benchmark*										
SASSARI	114	2,8	88	2,2	91	2,3	100	2,6	66	1,6
SARDEGNA	398	3,1	311	2,4	306	2,4	309	2,4	232	1,7
Italia	17.324	3,2	13.828	2,5	12.038	2,2	11.465	2,1	8.574	1,6

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2013/14 - Media						
	classe 1	% classe 1	classe 2	% classe 2	classe 3	% classe 3
SSIC850002	3	2,8	4	3,9	6	5,4
- Benchmark*						
SASSARI	103	2,5	94	2,2	81	1,9
SARDEGNA	324	2,3	354	2,5	243	1,7
Italia	12.192	2,2	11.240	2,0	8.152	1,4

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quanti studenti non sono ammessi alla classe successiva e perché? Ci sono concentrazioni di non ammessi in alcuni anni di corso o indirizzi di studio per le scuole superiori?
Quanti sono gli studenti sospesi in giudizio nelle scuole superiori? I debiti formativi si concentrano in determinate discipline, anni di corso, indirizzi o sezioni?
I criteri di valutazione adottati dalla scuola (studenti non ammessi alla classe successiva, studenti con debiti formativi) sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti?
Quali considerazioni si possono fare analizzando la distribuzione degli studenti per fascia di voto conseguito all'Esame di Stato (es. una parte consistente si colloca nelle fasce più basse, ci sono distribuzioni anomale per alcune fasce, cosa emerge dal confronto con il dato medio nazionale)?
Quanti e quali studenti abbandonano la scuola e perché?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola primaria la non ammissione alla classe successiva è rarissima e nei pochi casi in cui si presenta è legata a mancata frequenza o a motivi di salute.</p> <p>I criteri di valutazione adottati dalla scuola sono senz'altro idonei a garantire il successo formativo nella scuola primaria e sono in netto miglioramento alla scuola secondaria, dove sono diminuiti in modo consistente i ragazzi pluriripetenti ultraquattordicenni.</p> <p>Pur tra le oggettive difficoltà di gestione delle classi, nelle scuole dell'istituzione scolastica sono presenti alunni con competenze di alto livello.</p>	<p>Nella scuola secondaria di I grado la non ammissione alla classe successiva è abbastanza frequente, soprattutto nelle prime classi; è ancora abbastanza alta la percentuale di alunni che, pur ammessi alla classe successiva presenta delle lacune in alcune discipline.</p> <p>Le valutazioni in uscita dalla scuola secondaria di I grado sono ancora molto livellate verso il basso, con una scarsa valorizzazione delle eccellenze.</p> <p>I casi di abbandono scolastico, pur essendo in diminuzione, sono ancora presenti, nonostante i tantissimi sforzi fatti dalla scuola per orientare le famiglie e nonostante l'intervento dei servizi sociali e del tribunale dei minori.</p> <p>Ciò accade anche a causa dei Bisogni Speciali di moltissimi alunni, che richiedono un approccio empatico rispetto all'attività scolastica atta all'acquisizione di competenze specifiche che devono essere declinate in modo chiaro e attraente, un impegno orientativo laboratoriale molto forte e spesso anche la presa in carico dei ragazzi non solo sotto il profilo educativo didattico, ma anche sociale. Molte famiglie infatti non possono garantire quel supporto e quella continuità educativa necessari per tenere alta la motivazione all'apprendimento e al consolidamento del lavoro scolastico, date le problematiche che scaturiscono in rapporto a comportamenti oppositivi che a volte accompagnano quella particolare fase evolutiva.</p>

Rubrica di Valutazione	
Critério di qualità: La scuola garantisce il successo formativo degli studenti.	Situazione della scuola
La scuola non riesce a garantire il successo formativo per tutti gli studenti: la scuola perde molti studenti nel passaggio da un anno all'altro, oppure c'è una percentuale anomala di trasferimenti o abbandoni, oppure ci sono concentrazioni anomale di non ammessi all'anno successivo e/o di abbandoni in alcuni anni di corso, sezioni, plessi o indirizzi di scuola. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione eccessiva nelle fasce più basse.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da un anno all'altro, ci sono alcuni trasferimenti e abbandoni. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una concentrazione anomala in alcune fasce.	3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro, tranne singoli casi giustificati. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.	5 - Positiva
	6 -
La scuola non perde studenti nel passaggio da un anno all'altro e accoglie studenti provenienti da altre scuole. La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio. I criteri di selezione adottati dalla scuola sono adeguati a garantire il successo formativo degli studenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato
La scuola perde alcuni studenti nel passaggio da una classe all'altra, anche se ciò avviene molto raramente alla scuola primaria, quasi mai alla scuola dell'infanzia, in modo più significativo alla scuola secondaria di I grado. Ciò accade anche a causa dei Bisogni Speciali di moltissimi alunni, che richiede senz'altro una presa in carico dei ragazzi non solo sotto il profilo educativo didattico, ma anche sociale. Molte famiglie infatti non garantiscono quel supporto e quella continuità educativa necessari per tenere alta la motivazione all'apprendimento e per il consolidamento del lavoro scolastico.

2.2 Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica

2.2.a.1234 Punteggio in italiano e matematica

*Differenze nel punteggio rispetto a scuole con contesto socio-economico e culturale simile (ESCS)

Istituto: SSIC850002 - Risultati degli studenti nelle prove di italiano e matematica										
Livello Classe/Plesso/Classi	Prova di Italiano					Prova di Matematica				
	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)	Punteggio medio	Sardegna	Sud e Isole	ITALIA	Punt. ESCS (*)
		61,3	58,3	61,0			56,1	53,1	54,6	
2-Scuola primaria - Classi seconde	67,3	↑	↑	↑	8,7	56,5	↔	↑	↑	3,3
SSEE850014	64,5	n/a	n/a	n/a	n/a	54,5	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE850014 - II A	65,4	↑	↑	↑	6,8	63,8	↑	↑	↑	10,3
SSEE850014 - II B	63,7	↔	↑	↑	5,0	51,0	↓	↓	↓	-2,4
SSEE850014 - II C						47,4	↓	↓	↓	-5,8
SSEE850025	69,6	n/a	n/a	n/a	n/a	59,2	n/a	n/a	n/a	n/a
SSEE850025 - II A	71,6	↑	↑	↑	12,8	66,4	↑	↑	↑	12,9
SSEE850025 - II B	67,2	↑	↑	↑	8,5	50,9	↓	↓	↓	-2,5
		60,4	56,7	61,0			61,5	59,0	62,9	
5-Scuola primaria - Classi quinte	0,0				0,0	0,0				0,0
		59,7	55,5	61,4			53,9	51,2	57,3	
8-Scuola secondaria di I grado - Classi terze	55,3	↓	↔	↓	0,0	53,6	↔	↑	↓	0,0
SSMM850013	55,3	n/a	n/a	n/a	n/a	53,6	n/a	n/a	n/a	n/a
SSMM850013 - III A	53,3	↓	↓	↓	0,0	51,8	↓	↔	↓	0,0
SSMM850013 - III B	58,0	↔	↑	↓	0,0	51,0	↓	↔	↓	0,0
SSMM850013 - III C	49,7	↓	↓	↓	0,0	40,6	↓	↓	↓	0,0
SSMM850013 - III D	61,7	↔	↑	↔	0,0	63,3	↑	↑	↑	0,0
SSMM850013 - III E	55,8	↓	↔	↓	0,0	56,6	↑	↑	↓	0,0
SSMM850013 - III F	54,0	↓	↔	↓	0,0	56,5	↑	↑	↓	0,0

2.2.b Livelli di apprendimento degli studenti

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE850014 - II A	3	1	4	2	8	0	5	3	4	9
SSEE850014 - II B	4	2	3	5	5	7	4	5	1	5
SSEE850014 - II C	-	-	-	-	-	6	4	4	2	1
SSEE850025 - II A	2	1	6	5	11	1	2	7	3	12
SSEE850025 - II B	1	5	3	6	7	6	6	5	3	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC850002	11,9	10,7	19,0	21,4	36,9	18,7	19,6	22,4	12,1	27,1
Sardegna	24,7	11,0	13,4	17,5	33,3	21,3	23,4	11,1	16,0	28,2
Sud e Isole	28,6	14,2	13,3	15,9	28,0	28,6	22,5	10,7	14,7	23,5
Italia	25,1	12,7	13,1	16,2	32,9	24,3	23,3	12,1	16,4	23,9

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSEE850014 - V A	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SSEE850014 - V B	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SSEE850014 - V C	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
SSEE850025 - V A	4	5	5	1	4	4	3	6	2	3
SSEE850025 - V B	1	5	4	5	5	3	8	4	0	5
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC850002	12,8	25,6	23,1	15,4	23,1	-	-	-	-	-
Sardegna	21,5	20,5	17,5	19,1	21,4	22,9	20,9	21,6	18,2	16,4
Sud e Isole	30,9	20,3	14,9	16,1	17,8	28,3	22,0	19,0	15,0	15,7
Italia	20,7	20,2	17,3	20,8	21,0	19,3	21,8	20,4	19,1	19,4

2.2.b.1 Alunni collocati nei diversi livelli in italiano e in matematica										
Classe/Istituto/Ra gruppiamento geografico	Italiano					Matematica				
	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5	Numero studenti Livello 1	Numero studenti Livello 2	Numero studenti Livello 3	Numero studenti Livello 4	Numero studenti Livello 5
SSMM850013 - III A	4	2	6	1	1	2	7	3	2	0
SSMM850013 - III B	1	5	2	2	1	2	6	1	1	1
SSMM850013 - III C	5	10	1	2	0	9	8	1	0	0
SSMM850013 - III D	2	5	5	4	2	3	4	2	3	6
SSMM850013 - III E	5	5	2	3	2	4	1	7	2	3
SSMM850013 - III F	7	4	4	5	0	3	3	6	6	2
	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5	% studenti Livello 1	% studenti Livello 2	% studenti Livello 3	% studenti Livello 4	% studenti Livello 5
SSIC850002	24,5	31,6	20,4	17,3	6,1	23,5	29,6	20,4	14,3	12,2
Sardegna	17,8	25,4	23,2	17,8	15,8	26,5	28,4	18,6	12,9	13,6
Sud e Isole	28,1	24,1	19,2	15,4	13,1	31,2	27,1	17,4	12,5	11,9
Italia	19,2	20,0	19,8	19,7	21,3	20,9	22,8	18,7	15,6	21,9

2.2.c Variabilità dei risultati fra le classi

2.2.c.1 Varianza interna alle classi e fra le classi

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi seconde				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC850002	2,7	97,3	17,8	82,2
- Benchmark*				
Sud e Isole	14,7	85,3	16,1	83,9
ITALIA	8,4	91,6	10,6	89,4

2.2.c.1 - Variabilità dei punteggi TRA le classi e DENTRO le classi - Italiano e Matematica - Scuola primaria - Classi quinte				
Istituto/Raggruppamento o geografico	TRA_ita (%)	DENTRO_ita (%)	TRA_mat (%)	DENTRO_mat (%)
SSIC850002	7,3	92,7	0,1	99,9
- Benchmark*				
Sud e Isole	21,8	78,2	23,5	76,5
ITALIA	8,7	91,3	12,4	87,6

Sezione di valutazione

Domande Guida
Quali risultati raggiunge la scuola nelle prove standardizzate nazionali di italiano e matematica?
La scuola riesce ad assicurare esiti uniformi tra le varie classi? Il livello raggiunto dagli studenti nelle prove INVALSI e' ritenuto affidabile - conoscendo l'andamento abituale delle classi - oppure c'e' il sospetto di comportamenti opportunistici (cheating)?
Le disparita' a livello di risultati tra gli alunni meno dotati e quelli piu' dotati sono in aumento o in regressione nel corso della loro permanenza a scuola?
Queste disparita' sono concentrate in alcune sedi, indirizzi o sezioni?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
Nelle classi seconde della scuola primaria i risultati nelle prove standard sono da considerarsi positivi, superiori a quelli delle scuole appartenenti allo stesso contesto regionale e nazionale. A livello di scuola secondaria di I grado vi sono dei risultati positivi, in particolare in matematica, in alcuni corsi.	Alcuni docenti sono estremamente critici nei confronti delle prove e, in proposito, è alta la percentuale del personale docente in sciopero.

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola assicura l'acquisizione dei livelli essenziali di competenze (misurate con le prove standardizzate nazionali) per tutti gli studenti.	Situazione della scuola
Il punteggio di italiano e/o matematica della scuola alle prove INVALSI e' inferiore rispetto a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. I punteggi delle diverse classi in italiano e/o matematica sono molto distanti e la varianza tra classi in italiano e/o matematica e' decisamente superiore a quella media. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' notevolmente superiore alla media nazionale.	1 - Molto critica
	2 - 

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e in matematica e' uguale o di poco superiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano molto dalla media della scuola, anche se ci sono casi di singole classi in italiano e matematica che si discostano in negativo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' in linea con la media nazionale.		3 - Con qualche criticita'
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.		4 - 5 - Positiva
Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile ed e' superiore alla media nazionale. La varianza tra classi in italiano e matematica e' inferiore a quella media. I punteggi delle diverse classi in italiano e matematica non si discostano dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' decisamente inferiore alla media nazionale.		6 - 7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Punteggio 2 - Abbastanza critico - Il punteggio assegnato è senz'altro legato ad una situazione di criticità, dovuta sia al non svolgimento delle prove in alcune classi, sia alle differenze degli esiti tra le diverse classi dell'istituto e tra i diversi ordini di scuola.

Il valore medio dei risultati, tuttavia non si discosta molto, ne' in positivo, ne' in negativo da quello delle scuole del territorio regionale e nazionale con background socio-economico culturale simile.

2.3 Competenze chiave e di cittadinanza

Sezione di valutazione

Domande Guida
La scuola valuta le competenze di cittadinanza degli studenti (es. il rispetto delle regole, lo sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, la collaborazione e lo spirito di gruppo)?
La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di comportamento?
La scuola valuta le competenze chiave degli studenti come l'autonomia di iniziativa e la capacità di orientarsi? In che modo la scuola valuta queste competenze (osservazione del comportamento, individuazione di indicatori, questionari, ecc.) ?
Qual è il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti nel loro percorso scolastico? Ci sono differenze tra classi, sezioni, plessi, indirizzi o ordini di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola considera il raggiungimento delle competenze di cittadinanza come un obiettivo trasversale a tutte le discipline, attribuendo a queste un peso significativo anche all'interno della valutazione delle singole materie.</p> <p>In molti casi è proprio dall'esigenza di sviluppare comportamenti socialmente adeguati che nelle classi vengono adottate metodologie didattiche di collaborazione, ad esempio il peer to peer, il cooperative learning, ecc.</p> <p>Per lo stesso motivo si cerca di collaborare con enti e associazioni del territorio che svolgono attività inerenti, ad esempio il Centro POLISS, l'associazione Bobbio, la ASL, ecc</p> <p>I consigli di classe, in particolare quelli della scuola secondaria, dedicano sempre molta attenzione al comportamento dei ragazzi e i genitori degli alunni si aspettano che la scuola svolga in tal senso un ruolo incisivo e di primo piano.</p> <p>La scuola sigla un patto di corresponsabilità educativa con le famiglie e utilizza criteri comuni di valutazione del comportamento, attraverso delle griglie allegate al POF.</p>	<p>Persistono significative differenze tra i vari ordini di scuola nel comportamento degli alunni. Alcuni atteggiamenti di mancanza di rispetto nei confronti delle persone, delle strutture, dei materiali, sono quasi inesistenti fino alla terza/quarta primaria, per diventare man mano più evidenti nelle classi quinte e nelle classi prime e seconde della scuola secondaria di I grado.</p> <p>Tendono invece a diminuire nelle classi terze, salvo particolari casi.</p> <p>La scuola secondaria utilizza troppo spesso la sanzione dell'allontanamento da scuola come strumento per richiamare gli alunni a comportamenti più corretti e talvolta tali sanzioni non vengono comprese o condivise dalle famiglie.</p> <p>Diverse volte si è dovuti ricorrere alla collaborazione con la sezione minori della Questura per tenere sotto controllo preoccupanti atteggiamenti di devianza minorile, quali l'uso di sostanze stupefacenti.</p> <p>Si è anche verificato che il Dirigente scolastico ha chiamato la sezione minori della Questura per tenere sotto controllo preoccupanti atteggiamenti di devianza minorile, quali l'uso di sostanze stupefacenti, che è intervenuta per controlli con unità cinofile nelle classi e perquisizioni di alunni e alunne all'interno della scuola.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola assicura l'acquisizione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	Situazione della scuola
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti non è soddisfacente; nella maggior parte delle classi le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti non raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. La scuola non adotta modalità comuni per la valutazione delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	1 - Molto critica
	2 -
Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti è accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.	 3 - Con qualche criticità
	4 -

<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' buono; le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole). La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza almeno uno strumento per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' elevato; in tutte le classi le competenze sociali e civiche sono adeguatamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilita' e rispetto delle regole) e in alcune classi raggiungono un livello ottimale. La maggior parte degli studenti raggiunge una adeguata autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento e una parte di essi raggiunge livelli eccellenti. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni, plessi, indirizzi di scuola. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza piu' strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Nella scuola esistono tantissime situazioni di disagio sociale, economico e familiare; spesso si deve sopperire alla mancanza o alla poca attenzione dei genitori degli alunni nel dare ai ragazzi quelle semplici regole che servono a far crescere i ragazzi come futuri cittadini: continuamente si deve infatti intervenire per garantire una costante frequenza scolastica, la puntualità, il corretto uso del materiale scolastico, l'utilizzo di un linguaggio non scurrile, il rispetto degli altri, siano essi compagni, docenti o collaboratori. A ciò si aggiunge talvolta un'approccio educativo didattico, da parte di alcuni docenti, eccessivamente rigoroso.

2.4 Risultati a distanza

2.4.c Successo negli studi secondari di II grado

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia

2.4.c.1 Consiglio orientativo per tipologia								
	% Artistica	% Linguistica	% Professionale	% Scientifica	% Tecnica	% Umanistica	% Apprendistato	% Qualsiasi Area
SSIC850002	2,4	3,5	41,9	8,2	32,6	11,7	0	0

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata

2.4.c.2 Corrispondenza tra consiglio orientativo e scelta effettuata					
	Consigli Corrispondenti		Consigli non Corrispondenti		TOTALE
	N°	%	N°	%	
SSIC850002	59	83,1	12	16,9	71
SASSARI	2.746	79,2	723	20,8	3.469
SARDEGNA	8.937	75,8	2.850	24,2	11.787
ITALIA	318.941	70,9	131.166	29,1	450.107

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo

2.4.c.3 Promossi al I anno che hanno seguito il consiglio orientativo				
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo		Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo	
	N°	%	N°	%
SSIC850002	51	89,5	6	54,5
- Benchmark*				
SASSARI	2.229	88,4	466	74,0
SARDEGNA	7.087	86,1	1.716	68,0
ITALIA	276.676	90,9	93.486	76,9

Sezione di valutazione

Domande Guida
Per la scuola primaria - Quali sono gli esiti degli studenti usciti dalla scuola primaria al termine del primo anno di scuola secondaria di I grado? [Nel caso in cui la grande maggioranza degli studenti della primaria si iscriva nella secondaria del medesimo Istituto Comprensivo si puo' utilizzare l'indicatore 2.1.a sugli Esiti degli scrutini]
Per la scuola secondaria di I grado - Quali sono i risultati dei propri studenti nel percorso scolastico successivo? In che misura il consiglio orientativo e' seguito? In che misura il consiglio orientativo e' efficace?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nei successivi percorsi di studio? Quanti studenti iscritti all'universita' non hanno conseguito crediti? Coloro che hanno conseguito crediti universitari ne hanno conseguiti in misura adeguata (tenendo conto che andrebbero conseguiti in media 60 crediti per ciascun anno di corso)?
Per la scuola secondaria di II grado - Qual e' la riuscita dei propri studenti nel mondo del lavoro? (La scuola potrebbe considerare, se in possesso dei relativi dati, la quota di ex studenti occupati dopo 3 o 5 anni dal diploma, la coerenza tra il titolo di studio conseguito e il settore lavorativo, o ancora esaminare quanti studenti hanno trovato un impiego nella regione di appartenenza e quanti al di fuori di essa).

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria di I grado la percentuale degli alunni ammessi alla classe I è più bassa rispetto ai dati territoriali, regionali e nazionali, ma il dato migliora sensibilmente nella classe seconda, in cui il dato diventa superiore a quello delle scuole del territorio comunale e regionale e si avvicina a quello nazionale.</p> <p>La percentuale dei ragazzi promossi è probabilmente più alta, ma poichè circa il 25% degli alunni di passaggio (spesso quelli con le valutazioni migliori in uscita dalla V primaria) sceglie una scuola secondaria di I grado diversa rispetto a quella dell'istituto comprensivo, non si è in grado di fornire un dato completo.</p> <p>Dalla nascita dell'istituto comprensivo (2012/13) gli alunni della scuola primaria che scelgono di frequentare la scuola secondaria dello stesso istituto, stanno gradualmente aumentando.</p> <p>La percentuale di ragazzi promossi nel Primo anno di scuola secondaria di II grado dopo aver seguito il consiglio orientativo della scuola è piuttosto buona, migliore senz'altro rispetto alle scuole con le quali viene effettuato il confronto.</p> <p>Allo stesso tempo la percentuale dei promossi che non seguono il consiglio orientativo è bassa.</p>	<p>Esiste una certa diffidenza da parte dei genitori degli alunni della scuola primaria a far proseguire gli studi ai loro figli nella scuola secondaria di I grado dell'istituto comprensivo, preferendo scegliere scuole situate in quartieri diversi rispetto a quello di residenza, ritenendo di poter trovare maggiore sicurezza rispetto ai rischi di devianza dell'età dell'adolescenza.</p> <p>Il livello di collaborazione tra la scuola di primo e quella di seconda grado è in via di puntualizzazione: gli sforzi nel settore della continuità non hanno ancora approfondito le discrepanze presenti nel curriculum verticale e non si è trasmessa puntualmente ai genitori della scuola primaria l'esigenza di far proseguire in continuità d'intenti il corso scolastico dei propri figli tanto che questi spesso si decide di scegliere scuole situate in quartieri diversi rispetto a quello di residenza, ritenendo di poter trovare maggiore sicurezza e ambienti di apprendimento più accattivanti.</p>

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola favorisce il successo degli studenti nei successivi percorsi di studio e di lavoro.	Situazione della scuola

<p>Per le scuole del I ciclo - La scuola non monitora i risultati a distanza degli studenti oppure i risultati degli studenti nel successivo percorso di studio non sono soddisfacenti: una quota consistente di studenti o specifiche tipologie di studenti incontra difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandona gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non monitora i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è inferiore a quello medio provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto bassi (la mediana dei crediti conseguiti all'università dai diplomati dopo 1 e 2 anni è inferiore a 20 su 60).</p>		1 - Molto critica
		2 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono sufficienti: diversi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e/o abbandonano gli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola non raccoglie in modo sistematico informazioni sui risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è nella media o di poco inferiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono mediocri (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è compresa tra 20 e 30 su 60).</p>		3 - Con qualche criticità
		4 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 di università anni è almeno 30 su 60).</p>		5 - Positiva
		6 -
<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono molto positivi: in rari casi gli studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e non ci sono episodi di abbandono degli studi nel percorso successivo. Per le scuole del II ciclo - La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. Il numero di immatricolati all'università è superiore alla media provinciale e regionale. I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono molto positivi (la mediana dei crediti conseguiti dai diplomati dopo 1 e 2 anni di università è superiore a 40 su 60).</p>		7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 4- Abbastanza positiva.

I risultati degli studenti nel percorso successivo di studio sono buoni, ma persistono alcuni casi di studenti che incontrano difficoltà di apprendimento (non ammissione alla classe successiva, o con debiti formativi) e alcuni casi di abbandono scolastico.

3A Processi - Pratiche educative e didattiche

3A.1 Curricolo, progettazione e valutazione

Subarea: Curricolo e offerta formativa

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	19,6	17	10
	Medio - basso grado di presenza	11,8	12,9	6
	Medio - alto grado di presenza	29,4	25,3	29,3
	Alto grado di presenza	39,2	44,8	54,7
Situazione della scuola: SSIC850002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.1 Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi all'elaborazione del curricolo-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	23,4	21,4	11,7
	Medio - basso grado di presenza	10,6	8,8	5,6
	Medio - alto grado di presenza	19,1	18,7	27,2
	Alto grado di presenza	46,8	51,1	55,5
Situazione della scuola: SSIC850002		Medio-alto grado di presenza		

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Aspetti del curricolo presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	76,5	79,4	89,3
Curricolo di scuola per matematica	Si	76,5	77,8	89
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	68,6	72,2	85
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,6	69,1	83,4
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	58,8	66	81,3
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	51	50	57,9
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	80,4	83	80,7
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	17,6	33	29,3
Altro	No	13,7	13,4	12,1

3.1.a.2 Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Aspetti del curricolo presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Curricolo di scuola per italiano	Si	72,3	75,8	87
Curricolo di scuola per matematica	Si	72,3	75,3	86,7
Curricolo di scuola per la lingua inglese	Si	63,8	70,3	83,6
Curricolo di scuola per scienze	Si	70,2	69,8	81,7
Curricolo di scuola per altre discipline	Si	63,8	67,6	79,6
Curricolo per lo sviluppo delle competenze trasversali	No	53,2	53,3	58,4
Profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola	Si	87,2	87,9	86,2
Quota del monte ore annuale per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola	No	10,6	31,9	28,3
Altro	No	10,6	12,1	11,9

Domande Guida

A partire dai documenti ministeriali di riferimento, in che modo il curricolo di istituto risponde ai bisogni formativi degli studenti e alle attese educative e formative del contesto locale?

La scuola ha individuato quali traguardi di competenza gli studenti nei diversi anni dovrebbero acquisire? Vengono individuate anche le competenze trasversali (es. educazione alla cittadinanza, competenze sociali e civiche)?

Gli insegnanti utilizzano il curricolo definito dalla scuola come strumento di lavoro per la loro attività?

Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono progettate in raccordo con il curricolo di istituto?

Vengono individuati in modo chiaro gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere attraverso i progetti di ampliamento dell'offerta formativa?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il curricolo d'istituto nasce senz'altro con l'obiettivo di rispondere ai bisogni formativi degli studenti ed è calato nella realtà territoriale. Per ciascuna disciplina vengono individuati i traguardi delle competenze che devono essere periodicamente raggiunti dagli studenti. Molti insegnanti predispongono i loro piani di lavoro partendo dai curricoli e, in particolare alla scuola primaria, si riuniscono in modo collegiale e sistematico per aggiornare e adeguare la progettazione didattica al contesto. Le attività aggiuntive del piano dell'offerta formativa sono principalmente legate al curricolo, ma talvolta vengono proposte solo ad alcune classi, in rapporto alle specifiche competenze dei singoli docenti. Nella progettazione dell'ampliamento dell'offerta formativa vengono sempre indicati obiettivi, abilità e competenze da raggiungere, spesso accompagnati da attività finali (certificazioni, rappresentazioni teatrali, musicali, partecipazione concorsi, ecc) da far conoscere alle famiglie e al resto della scuola.</p>	<p>Non esiste allo stato attuale un curricolo delle competenze trasversali, ma la costruzione dell'intero curricolo, considerando la nascita dell'istituto comprensivo solo tre anni fa, è ancora in fieri. Alcuni docenti, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, faticano a lavorare insieme e a condividere le fasi di progettazione e verifica delle attività. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non possono allo stato attuale configurarsi come una progettazione integrata del curricolo, all'interno della quota locale del 20%, risultano essere più spesso come una progettazione aggiuntiva molto legata alle competenze professionali dei singoli docenti e quindi non garantita per tutti.</p>

Subarea: Progettazione didattica

3.1.c Progettazione didattica

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	33,3	19,1	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,6	25,8	23,2
	Medio - alto grado di presenza	29,4	32,5	36
	Alto grado di presenza	17,6	22,7	33,9
Situazione della scuola: SSIC850002		Medio-basso grado di presenza		

3.1.c.1 Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA

Presenza degli aspetti relativi alla progettazione didattica -SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso grado di presenza	27,7	19,2	6,8
	Medio - basso grado di presenza	19,1	20,3	21
	Medio - alto grado di presenza	25,5	33,5	34,9
	Alto grado di presenza	27,7	26,9	37,4
Situazione della scuola: SSIC850002		Basso grado di presenza		

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	51	57,2	81,4
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	49	57,7	71,2
Programmazione per classi parallele	Si	64,7	68	86,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	68,6	56,7	64,1
Programmazione in continuita' verticale	Si	39,2	43,8	57,4
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	76,5	83	82,3
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	43,1	52,1	58,6
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	27,5	42,8	42,2
Altro	No	5,9	10,3	8,9

3.1.c.2 Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Aspetti del curricolo sulla progettazione didattica presenti-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica	No	57,4	64,8	80,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di studenti	No	51,1	61	73,5
Programmazione per classi parallele	No	40,4	39,6	60,6
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari	Si	78,7	65,9	81,4
Programmazione in continuita' verticale	Si	42,6	47,8	57,9
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline	No	83	85,7	86
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il recupero delle competenze	No	57,4	62,6	63,4
Progettazione di moduli o unita' didattiche per il potenziamento delle competenze	No	44,7	51,6	53
Altro	No	4,3	8,2	8,8

Domande Guida

Nella scuola vi sono strutture di riferimento (es. dipartimenti) per la progettazione didattica?

I docenti effettuano una programmazione periodica comune per ambiti disciplinari e/o classi parallele? Per quali discipline? Per quali ordini/indirizzi di scuola?

In che modo avviene l'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Nella scuola da un paio di anni sono stati costituiti i dipartimenti disciplinari per la progettazione didattica, che si riuniscono mediamente tre volte l'anno: in fase iniziale per la revisione del curricolo, a metà anno per la revisione della programmazione, nel mese di maggio per la scelta dei libri di testo.</p> <p>Nella scuola primaria ci si riunisce mensilmente per classi parallele, per ambiti disciplinari, per condividere le buone pratiche e assestare la progettazione didattica.</p>	<p>I dipartimenti disciplinari non hanno ancora espresso il loro potenziale, sia per oggettivi motivi di organizzazione, considerato l'alto numero dei docenti della scuola, sia per la difficoltà che ancora molti docenti incontrano nel condividere le scelte metodologiche e didattiche.</p> <p>Manca quasi completamente l'abitudine di lavorare per classi aperte e per livelli di apprendimento.</p>

Subarea: Valutazione degli studenti

3.1.d Presenza di prove strutturate per classi parallele

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-PRIMARIA

Prove strutturate in entrata-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	49	44,3	30,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	15,7	16	18,9
	Prove svolte in 3 o più discipline	35,3	39,7	50,2
Situazione della scuola: SSIC850002		Nessuna prova		

3.1.d.1 Prove strutturate in entrata-SECONDARIA

Prove strutturate in entrata-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	27,7	29,7	16,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	12,6	15,7
	Prove svolte in 3 o più discipline	61,7	57,7	67,4
Situazione della scuola: SSIC850002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-PRIMARIA

Prove strutturate intermedie-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	62,7	67	45,8
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	11,8	9,3	13,2
	Prove svolte in 3 o più discipline	25,5	23,7	40,9
Situazione della scuola: SSIC850002		Nessuna prova		

3.1.d.2 Prove strutturate intermedie-SECONDARIA

Prove strutturate intermedie-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	70,2	69,2	62
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	8,5	8,2	10,4
	Prove svolte in 3 o più discipline	21,3	22,5	27,6
Situazione della scuola: SSIC850002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-PRIMARIA

Prove strutturate finali-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	58,8	60,8	36,9
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	13,7	11,3	15,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,5	27,8	47,5
Situazione della scuola: SSIC850002		Nessuna prova		

3.1.d.3 Prove strutturate finali-SECONDARIA

Prove strutturate finali-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna prova	61,7	63,7	52,2
	Prove svolte in 1 o 2 discipline	10,6	7,7	10,6
	Prove svolte in 3 o più discipline	27,7	28,6	37,2
Situazione della scuola: SSIC850002		Nessuna prova		

Domande Guida

Quali aspetti del curricolo sono valutati?

Gli insegnanti utilizzano criteri comuni di valutazione per i diversi ambiti/discipline? In quali discipline, indirizzi o ordini di scuola e' piu' frequente l'uso di criteri comuni di valutazione e in quali invece vengono meno utilizzati?

La scuola utilizza prove strutturate per classi parallele costruite dagli insegnanti? Per quali discipline? Per quali classi? Sono adottati criteri comuni per la correzione delle prove?

Nella scuola vengono utilizzati strumenti quali prove di valutazione autentiche o rubriche di valutazione? Quanto e' diffuso il loro utilizzo?

La scuola progetta e realizza interventi didattici specifici a seguito della valutazione degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Ciascun docente valuta costantemente gli aspetti del curricolo interconnessi con la propria disciplina e, a livello di consiglio d'interclasse e di classe, vi è senz'altro un confronto e una condivisione di tale valutazione.

La scuola primaria, pur non avendo un sistema di valutazione disciplinare definito in modo convenzionale, grazie ai periodici incontri di programmazione e valutazione, tende ad adottare modelli di valutazione simili tra classi parallele.

La scuola progetta e realizza attività di recupero e potenziamento a seconda delle valutazioni disciplinari degli studenti.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

A livello collegiale esistono criteri di valutazione comuni generici che andrebbero maggiormente declinati per le singole discipline. Nella scuola secondaria di I grado è quasi totalmente lasciato alla volontà dei singoli il confronto e la condivisione di strumenti di valutazione comuni tra docenti delle stesse discipline.

Tutti i docenti svolgono all'interno delle loro classi prove di valutazione iniziali, in itinere e in uscita, ma tali prove possono differenziarsi sostanzialmente a seconda delle classi.

La scuola non utilizza rubriche di valutazione.

Non tutti gli insegnanti sono disponibili a effettuare attività di recupero e potenziamento in orario aggiuntivo per sopperire alle carenze formative degli studenti o per migliorarne il rendimento.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola propone un curriculum aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curriculum, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.	Situazione della scuola
La scuola non ha elaborato un proprio curriculum, oppure si è limitata a riportare nel POF i criteri presenti nei documenti ministeriali di riferimento senza rielaborarli. Non sono stati definiti profili di competenze che gli studenti dovrebbero acquisire nelle varie discipline. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa non sono presenti, oppure sono presenti ma non sono coerenti con il progetto formativo di scuola e gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere non sono definiti in modo chiaro. Non sono definiti obiettivi di apprendimento comuni per classi parallele o per ambiti disciplinari. Non sono utilizzati criteri di valutazione e strumenti di valutazione comuni, oppure i criteri di valutazione e gli strumenti di valutazione comuni sono utilizzati solo da pochi insegnanti o per poche discipline.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito alcuni aspetti del proprio curriculum, rimandando per gli altri aspetti a quanto previsto nei documenti ministeriali di riferimento. La definizione dei profili di competenza per le varie discipline e anni di corso è da sviluppare in modo più approfondito. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono per lo più coerenti con il progetto formativo di scuola. La definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere deve essere migliorata. Ci sono referenti per la progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari, anche se il personale interno è coinvolto in misura limitata. La progettazione didattica periodica viene condivisa da un numero limitato di docenti. I docenti fanno riferimento a criteri di valutazione comuni definiti a livello di scuola, anche se solo in alcuni casi utilizzano prove standardizzate comuni per la valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti non viene effettuata in maniera sistematica.	 3 - Con qualche criticità
	4 -
La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica frequente ma andrebbe migliorata.	5 - Positiva
	6 -

<p>La scuola ha elaborato un proprio curriculum a partire dai documenti ministeriali di riferimento, declinando le competenze disciplinari e trasversali per i diversi anni di corso, che gli insegnanti utilizzano come strumento di lavoro per la programmazione delle attività didattiche. Il curriculum si sviluppa a partire dalle caratteristiche del contesto e dei bisogni formativi della specifica utenza. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono bene integrate nel progetto educativo di istituto. Tutte le attività presentano una definizione molto chiara degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari; i docenti sono coinvolti in maniera diffusa. Gli insegnanti condividono obiettivi di apprendimento specifici ed effettuano sistematicamente una progettazione didattica condivisa. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano criteri di valutazione comuni e usano strumenti diversificati per la valutazione degli studenti (prove strutturate, rubriche di valutazione, ecc.). L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda la maggior parte degli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi/ordini di scuola. I docenti regolarmente si incontrano per riflettere sui risultati degli studenti. C'è una forte relazione tra le attività di programmazione e quelle di valutazione degli studenti. I risultati della valutazione degli studenti sono usati in modo sistematico per ri-orientare la programmazione e progettare interventi didattici mirati.</p>	7 - Eccellente
---	----------------

Motivazione del giudizio assegnato

Pur essendo presenti nella scuola molti docenti pronti e motivati a lavorare insieme e a condividere le buone pratiche sia nella fase di progettazione che di valutazione dei percorsi scolastici, persiste un gruppo estremamente restio a mettersi in gioco e a sperimentare metodi di lavoro diversi da quelli conosciuti e utilizzati nel corso della propria esperienza professionale. Poiché ciò determina talvolta delle forti contrapposizioni, spesso il lavoro dei dipartimenti disciplinari e dei consigli di classe non è adeguatamente efficace.

3A.2 Ambiente di apprendimento

Subarea: Dimensione organizzativa

3.2.a Durata delle lezioni

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-PRIMARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	98	95,4	79,2
	Orario ridotto	0	0	2,7
	Orario flessibile	2	4,6	18,1
Situazione della scuola: SSIC850002		Orario standard		

3.2.a.1 Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA

Modalita' orarie adottate per la durata delle lezioni-SECONDARIA				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Orario standard	95,7	96,7	74,6
	Orario ridotto	2,1	0,5	10,2
	Orario flessibile	2,1	2,7	15,1
Situazione della scuola: SSIC850002		Orario standard		

3.2.b Organizzazione oraria

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	51,0	43,3	52,4
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	62,7	67,5	62,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	1,6
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	9,8	17,0	13,9
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	17,6	16,0	10,4

3.2.b.1 Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Modalita' orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	70,2	59,3	82,8
In orario curricolare, nelle ore di lezione	No	46,8	58,8	52,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0,0	0,5	4,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	6,4	13,2	12,1
Sono attivita' non previste per questo a.s.	No	21,3	15,9	5,6

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	52,9	46,4	38,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	94,1	91,8	89,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	0	0,5	1,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	0	8,2	8,5
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2	1	1,5

3.2.b.2 Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Modalita' orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Regionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)	Riferimento Nazionale (% di scuole che hanno indicato la modalità)
In orario extra-curricolare	Si	76,6	61	71,1
In orario curricolare, nelle ore di lezione	Si	89,4	85,2	84,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 min.	No	2,1	1,1	6,2
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola	No	4,3	10,4	9,3
Sono attività non previste per questo a.s.	No	2,1	0,5	0,6

Domande Guida

In che modo la scuola cura gli spazi laboratoriali (individuazione di figure di coordinamento, aggiornamento dei materiali, ecc.)? Gli studenti hanno pari opportunità di fruire degli spazi laboratoriali (ci sono sedi, indirizzi o sezioni che vi accedono in misura minore)?

In che modo la scuola cura la presenza di supporti didattici nelle classi (biblioteca di classe, computer, materiali per le attività scientifiche, materiali per le attività espressive, ecc.)?

In che modo la scuola cura la gestione del tempo come risorsa per l'apprendimento? L'articolazione dell'orario scolastico è adeguata alle esigenze di apprendimento degli studenti? La durata delle lezioni risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola, pur non disponendo di molti laboratori, garantisce a quasi tutte le classi dell'istituto una LIM, con computer portatile, videoproiettore e connessione internet. In ciascun plesso è presente una palestra e una biblioteca scolastica, seppure l'arricchimento di queste ultime non sia garantito in modo costante, per mancanza di finanziamenti, e l'apertura delle stesse sia legata alla presenza di docenti temporaneamente inidonei che non possono garantire una continuità e sistematicità del servizio.	La mancanza di risorse economiche crea alcune difficoltà per la manutenzione e l'aggiornamento dei laboratori. Le palestre negli ultimi anni hanno subito delle ristrutturazioni che ne hanno impedito l'utilizzo per lunghi periodi. La scuola non sperimenta modalità di organizzazione oraria non convenzionali.

Subarea: Dimensione metodologica

Domande Guida

La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative?

La scuola promuove la collaborazione tra docenti per la realizzazione di modalità didattiche innovative?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
La scuola negli ultimi anni, pur avendo subito drastici tagli nei finanziamenti della formazione, ha garantito a tutti i docenti che ne hanno fatto richiesta la partecipazione ad iniziative di formazione presenti nel territorio e ha colto diverse opportunità, in rete con altre istituzioni, per garantire almeno la formazione su tematiche importanti e attuali: Inclusione; indicazioni per il curricolo, sicurezza, utilizzo strumenti multimediali.	Molti docenti, non ritenendo di essere obbligati a frequentare corsi di formazioone, non colgono le opportunità offerte e continuano a lavorare secondo modelli metodologici ed educativi superati.

Subarea: Dimensione relazionale

3.2.d Episodi problematici

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	50	61,7	53,4
Azioni costruttive	n.d.	75	49,7	46,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	60	41

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	-	40	55,8
Azioni costruttive	n.d.	-	50	57,5
Azioni sanzionatorie	n.d.	-	70	51,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	41,1	41,7	43,9
Azioni costruttive	n.d.	34,5	38,4	38,3
Azioni sanzionatorie	n.d.	29,2	30	28,4

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-PRIMARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	47,3	50,8	49,8
Azioni costruttive	n.d.	43,2	37	40,6
Azioni sanzionatorie	n.d.	32	34,8	34,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Atti Di Vandalismo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	100	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	53,6	47,2	45,4
Azioni costruttive	n.d.	27,7	31,7	36,2
Azioni sanzionatorie	n.d.	32,8	39,3	38,2

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Furti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	57,1	51,2	51,8
Azioni costruttive	n.d.	39,3	49,6	44
Azioni sanzionatorie	100	54,8	44,9	36,5

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Comportamenti Violenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	n.d.	37	39,2	41,9
Azioni costruttive	n.d.	32,3	30,4	30,5
Azioni sanzionatorie	100	35,4	36,3	31,7

3.2.d.1 Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite

Istituto:SSIC850002 % - Azioni per contrastare episodi problematici-SECONDARIA - Altre Attivita' Non Consentite				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Nessun episodio	n.d.	-	-	-
Nessun provvedimento	n.d.	-	-	-
Azioni interlocutorie	40	44,9	45,1	48
Azioni costruttive	30	27,7	28,3	30,1
Azioni sanzionatorie	30	32,7	33,2	32,2

3.2.d.2 Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 % - Studenti sospesi per anno di corso-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di studenti sospesi - 1° anno	3,74	1,2	1,4	0,7
Percentuale di studenti sospesi - 2° anno	2,73	2,4	2,4	1
Percentuale di studenti sospesi - 3° anno	2,18	2,1	2,1	1

Domande Guida

In che modo la scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti?

In caso di comportamenti problematici da parte degli studenti quali azioni promuove la scuola? Queste azioni sono efficaci?

La scuola adotta strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali (es. assegnazione di ruoli e responsabilità, attività di cura di spazi comuni, sviluppo del senso di legalità e di un'etica della responsabilità, collaborazione e lo spirito di gruppo, ecc.)? Queste attività coinvolgono gli studenti di tutte le sezioni, ordini di scuola, plessi o indirizzi di scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola promuove la condivisione delle regole di comportamento attraverso un regolamento d'istituto e un patto di corresponsabilità educativi.</p> <p>Ogni qual volta si verifica un comportamento problematico da parte degli alunni la scuola interviene o coinvolgendo direttamente le famiglie, o riunendo i consigli di classe e adottando i conseguenti provvedimenti disciplinari, talvolta, per i casi più gravi, anche rivolgendosi ai servizi sociali o all'ufficio minori della questura. Le sanzioni disciplinari, molto presenti nella classe prima della scuola secondaria tendono a diminuire nelle classi successive. Tali azioni sono abbastanza efficaci.</p> <p>In alcuni sporadici casi vengono intraprese specifiche azioni di promozione delle competenze sociali, come ad esempio ripulitura degli spazi all'aperto della scuola, ecc.</p> <p>Sono state intraprese una serie di relazioni con alcune associazioni del territorio che si occupano di promozione della legalità.</p>	<p>Il ricorso alle sanzioni disciplinari troppo spesso assume un ruolo punitivo più che educativo, per cui non è senz'altro sufficiente a risolvere i comportamenti problematici.</p> <p>Molto spesso la scuola fatica a coinvolgere le famiglie degli alunni nell'affrontare le situazioni problematiche e le manifestazioni di disagio dei ragazzi, per cui si deve ricorrere con frequenza agli operatori sociali e talvolta alla questura.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola offre un ambiente di apprendimento innovativo, curando gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali del lavoro d'aula.	Situazione della scuola
L'organizzazione di spazi e tempi non risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali non ci sono o sono usati solo da una minoranza di studenti. La scuola non incentiva l'uso di modalita' didattiche innovative, oppure queste vengono adottate in un numero esiguo di classi. Le regole di comportamento non sono definite. I conflitti non sono gestiti o sono gestiti ricorrendo a modalita' non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialita'. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalita' adottate sono efficaci.	 3 - Con qualche criticita'
	4 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.	5 - Positiva
	6 -
L'organizzazione di spazi e tempi risponde in modo ottimale alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati con frequenza elevata in tutte le classi. La scuola promuove l'utilizzo di modalita' didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti come attivita' ordinarie in classe. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attivita' relazionali e sociali che vedono la partecipazione attiva degli studenti. Le regole di comportamento sono definite e condivise in tutte le classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace, ricorrendo anche a modalita' che coinvolgono gli studenti nell'assunzione di responsabilita'.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Per quanto il cammino di rinnovamento intrappreso negli ultimi anni stia iniziando ad essere efficace, rimangono ancora tanti aspetti metodologici e organizzativi da modificare e aggiornare.

3A.3 Inclusione e differenziazione

Subarea: Inclusione

3.3.a Attivita' di inclusione

3.3.a.1 Azioni attuate per l'inclusione

		Azioni attuate per l'inclusione		
		Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Validi	Nessuna o una azione fra quelle indicate	30,9	26,7	13,5
	Due o tre azioni fra quelle indicate	54,5	66	61,2
	Quattro o cinque azioni fra quelle indicate	14,5	7,3	25,3
Situazione della scuola: SSIC850002		Due o tre azioni fra quelle indicate		

Domande Guida
La scuola realizza attivita' per favorire l'inclusione degli studenti con disabilita' nel gruppo dei pari? Queste attivita' riescono a favorire l'inclusione degli studenti con disabilita'?
Gli insegnanti curricolari e di sostegno utilizzano metodologie che favoriscono una didattica inclusiva? Questi interventi sono efficaci? Alla formulazione dei Piani Educativi Individualizzati partecipano anche gli insegnanti curricolari? Il raggiungimento degli obiettivi definiti nei Piani Educativi Individualizzati viene monitorato con regolarita'?
In che modo la scuola si prende cura degli altri studenti con bisogni educativi speciali? I Piani Didattici Personalizzati sono aggiornati con regolarita'?
La scuola realizza attivita' di accoglienza per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire l'inclusione degli studenti stranieri?
La scuola realizza percorsi di lingua italiana per gli studenti stranieri da poco in Italia? Questi interventi riescono a favorire il successo scolastico degli studenti stranieri?
La scuola realizza attivita' su temi interculturali e/o sulla valorizzazione delle diversita'? Qual e' la ricaduta di questi interventi sulla qualita' dei rapporti tra gli studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola realizza costantemente attività che consentano ai ragazzi disabili di sentirsi parte attiva del gruppo classe e queste attività favoriscono senz'altro l'inclusione.</p> <p>Molti insegnanti utilizzano in classe una didattica inclusiva, in collaborazione con gli insegnanti di sostegno e gli assistenti educativi, con buoni risultati e con la profonda consapevolezza che l'handicap può e deve essere considerato una risorsa per l'intera classe.</p> <p>La scuola ha costituito un GLH d'istituto in cui sono presenti oltre a docenti di sostegno e genitori anche alcuni insegnanti curricolari.</p> <p>Per ogni alunno disabile vengono costituiti dei GLH operativi con tutti i docenti della classe, gli operatori sociali e sanitari che seguono gli alunni e le famiglie, per progettare gli interventi e monitorare i progressi.</p> <p>Per gli alunni affetti da DSA vengono redatti Piani Didattici Personalizzati che prevedono l'utilizzo di misure compensative e dispensative.</p> <p>Il tema dell'interculturalità viene affrontato in modo generalizzato in tutte le classi, con più attenzione nelle classi in cui sono presenti alunni provenienti da altre culture, ma nella scuola il numero degli alunni stranieri è irrilevante.</p>	<p>Qualche docente fatica ad accettare in classe la presenza di altre figure educative e mostra difficoltà nella gestione di alcune disabilità che presentano un alto funzionamento didattico ma sono caratterizzate da comportamenti oppositivo - provocatori, come l'ADHD o la Sindrome di Asperger.</p> <p>La redazione dei PDP viene talvolta considerata un atto formale e l'utilizzo delle misure compensative e dispensative come un aiuto eccessivo per i ragazzi.</p> <p>Il coordinamento di tutte le azioni relative all'inclusività, risulta difficoltoso a causa dell'alta percentuale di alunni disabili, DSA o BES, dell'elevato numero di docenti di sostegno e figure di supporto, del numero dei plessi dell'Istituzione scolastica.</p>

Subarea: Recupero e potenziamento

3.3.b Attivita' di recupero

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	90,2	89,7	92,1
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,6	21,1	36
Sportello per il recupero	No	2	4,1	6,9
Corsi di recupero pomeridiani	Si	43,1	35,6	24,6
Individuazione di docenti tutor	No	2	6,7	8,4
Giornate dedicate al recupero	No	25,5	20,1	16,2
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	13,7	15,5	14,5
Altro	No	17,6	19,1	21

3.3.b.2 Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Progettazione di moduli per il recupero delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	85,1	89	87,8
Gruppi di livello per classi aperte	No	21,3	24,7	28,2
Sportello per il recupero	No	10,6	9,3	13
Corsi di recupero pomeridiani	Si	70,2	56	60,5
Individuazione di docenti tutor	No	2,1	7,7	12,6
Giornate dedicate al recupero	No	34	25,8	24,8
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti	No	12,8	23,1	24,7
Altro	No	12,8	15,4	20,6

3.3.c Attivita' di potenziamento

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66,7	77,3	76,9
Gruppi di livello per classi aperte	No	9,8	13,9	21,9
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	19,6	24,7	25,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	35,3	34	36,9
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	19,6	20,1	14,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	Si	45,1	57,7	52,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	No	31,4	34,5	40,7
Altro	No	2	6,7	5,4

3.3.c.1 Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Progettazione di moduli per il potenziamento delle competenze-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Gruppi di livello all'interno delle classi	Si	66	74,2	76
Gruppi di livello per classi aperte	Si	12,8	19,8	22,8
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola	No	38,3	46,2	46,1
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola	No	57,4	61,5	72,4
Giornate dedicate al recupero e al potenziamento	No	31,9	28,6	24,4
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare	No	53,2	59,9	61,8
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare	Si	63,8	55,5	73,9
Altro	No	6,4	7,7	6,6

Domande Guida

Quali gruppi di studenti presentano maggiori difficoltà di apprendimento?

Quali interventi sono realizzati per rispondere alle difficoltà di apprendimento degli studenti?

Sono previste forme di monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti dagli studenti con maggiori difficoltà?

Gli interventi che la scuola realizza per supportare gli studenti con maggiori difficoltà sono efficaci?

In che modo la scuola favorisce il potenziamento degli studenti con particolari attitudini disciplinari?

Gli interventi di potenziamento realizzati sono efficaci?

Nel lavoro d'aula quali interventi individualizzati in funzione dei bisogni educativi degli studenti vengono utilizzati?

Quanto è diffuso l'utilizzo di questi interventi nelle varie classi della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola prende in carico già dai primi anni di frequenza scolastica, sia attraverso specifici percorsi di recupero, sia in orario curricolare che extracurricolare, sia attraverso l'accompagnamento delle famiglie verso la ricerca di un supporto di tipo educativo- pedagogico o sanitario. Tutti i progetti di recupero sono accompagnati da relazioni di verifica. Con alcuni alunni particolarmente in difficoltà, soprattutto se si tratta di alunni pluriripetenti vengono realizzate azioni di supporto e accompagnamento verso l'esame finale, sia attraverso specifici progetti, come ad esempio quelli per le aree a rischio, sia in collaborazione con le strutture di supporto e assistenza dell'ente locale.

Negli ultimi anni si stanno realizzando alcuni progetti per il potenziamento delle competenze degli studenti più bravi, come ad esempio i percorsi di accompagnamento verso le certificazioni internazionali. I risultati sono piuttosto soddisfacenti e stanno permettendo un sostanziale miglioramento degli esiti in uscita dalla scuola secondaria di I grado.

La scuola dispone di strumenti per la compensazione delle abilità per i BES.

Le difficoltà di apprendimento si presentano sin dall'inizio del percorso scolastico e sono spesso associate a situazioni di disagio socio- economico- familiare.

I risultati dei percorsi di recupero individualizzato e per gruppi, pur avendo efficacia nell'immediato, spesso risultano essere a breve termine, in quanto gli alunni che ne usufruiscono mostrano la necessità di interventi costanti e duraturi nel tempo.

Le attività di potenziamento non sono sistematiche ma legate alla volontà dei singoli docenti.

Gli strumenti di compensazione presenti a scuola talvolta non sono sufficienti per tutti, considerato l'alto numero di studenti che necessita di questi.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascun allievo attraverso percorsi di recupero e potenziamento.	Situazione della scuola
Le attività realizzate dalla scuola sono insufficienti a garantire l'inclusione degli studenti che hanno specifici bisogni formativi. La scuola non dedica sufficiente attenzione ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è assente o insufficiente, oppure singoli insegnanti realizzano percorsi differenziati in poche classi, senza forme di coordinamento delle attività a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono sufficienti. La qualità degli interventi didattici per gli studenti che necessitano di inclusione è in generale accettabile, ma ci sono aspetti da migliorare. Gli obiettivi educativi per questi studenti sono scarsamente definiti e il loro raggiungimento non viene monitorato. La scuola dedica un'attenzione appena sufficiente ai temi interculturali. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è sufficientemente strutturata a livello di scuola, ma andrebbe migliorata. Gli obiettivi educativi sono poco specifici e non sono presenti forme di monitoraggio e valutazione per verificarne il raggiungimento. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono poco diffusi a livello di scuola.	3 - Con qualche criticità
	4 - 
Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.	5 - Positiva
	6 -
Nelle attività di inclusione sono attivamente coinvolti diversi soggetti (docenti curricolari, di sostegno, tutor, famiglie, enti locali, associazioni) compreso il gruppo dei pari. Le attività didattiche per gli studenti che necessitano di inclusione sono di buona qualità. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati e a seguito di ciò, se necessario, gli interventi vengono rimodulati. La scuola promuove efficacemente il rispetto delle diversità. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è ben strutturata a livello di scuola; le attività rivolte ai diversi gruppi di studenti raggiungono tutti i potenziali destinatari. Gli obiettivi educativi sono ben definiti e sono adottate modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per la maggioranza degli studenti destinatari delle azioni di differenziazione. In tutta la scuola gli interventi individualizzati sono utilizzati in maniera sistematica nel lavoro d'aula.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola presta attenzione all'inclusione degli alunni disabili, tramite costante comunicazione con le famiglie e la proposta di una didattica inclusiva; tuttavia ci sono aspetti da migliorare soprattutto per quanto riguarda l'organizzazione dei gruppi d'intervento. Moltissime attività della scuola hanno infatti lo scopo di sviluppare quanto più possibile le abilità e le competenze dei ragazzi diversamente abili. Nella scuola secondaria di I grado in particolare vengono effettuate attività motorie, musicali, espressive, scientifiche, che consentono alla maggior parte degli studenti diversamente abili di raggiungere livelli di competenza elevati, di aumentare l'autonomia e la consapevolezza delle proprie capacità e di sviluppare una buona autostima. La gran parte degli studenti diversamente abili riesce a completare con buoni risultati il percorso dalla scuola dell'infanzia alla terza della scuola secondaria di I grado, con notevoli progressi e un livello d'inclusione nel gruppo classe molto soddisfacente. La scuola predispone i piani didattici personalizzati per gli alunni con DSA e programmazioni individualizzate per i ragazzi con Bisogni educativi speciali, ma permangono difficoltà, soprattutto nella scuola secondaria di I grado, sia per garantire la diffusione degli strumenti compensativi e dispensativi (considerati da alcuni docenti come aiuti "eccessivi"), sia nel condividere con le famiglie tali documenti.

3A.4 Continuita' e orientamento

Subarea: Continuita'

3.4.a Attivita' di continuita'

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 - Azioni attuate per la continuita'-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	94,1	95,4	97,5
Incontri tra insegnanti dell'infanzia e della primaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	82,4	77,8	75,8
Visita della scuola primaria da parte dei bambini dell'infanzia	Si	100	93,8	95,7
Attivita' educative per i bambini dell'infanzia con insegnanti della primaria	Si	51	56,2	60,8
Attivita' educative comuni tra bambini dell'infanzia e della primaria	Si	64,7	68,6	75,7
Trasmissione dall'infanzia alla primaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	41,2	45,9	61,3
Altro	No	15,7	12,4	16,4

3.4.a.1 Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Azioni attuate per la continuita'-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi	Si	93,6	96,2	97,4
Incontri tra insegnanti della primaria e della secondaria per definire le competenze in uscita e in entrata	Si	78,7	76,4	74,3
Visita della scuola secondaria da parte degli studenti della primaria	Si	95,7	95,6	95,5
Attivita' educative per studenti della primaria con insegnanti della secondaria	Si	66	67,6	70,4
Attivita' educative comuni tra studenti della primaria e della secondaria	Si	72,3	67	67,7
Trasmissione dalla primaria alla secondaria di fascicoli articolati sul percorso formativo dei singoli studenti	Si	31,9	39	48,6
Altro	No	10,6	11,5	17,1

Domande Guida

Gli insegnanti di ordini di scuola diversi si incontrano per parlare della formazione delle classi?

Quali azioni realizza la scuola per garantire la continuita' educativa per gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

La scuola monitora i risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro?

Gli interventi realizzati per garantire la continuita' educativa sono efficaci?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La continuità educativo - didattica è garantita nella scuola attraverso varie attività: incontri tra docenti delle classi ponte per programmare attività didattiche di conoscenza e accoglienza e per la formazione dei gruppi classe; attività svolte con i futuri alunni dai docenti del livello scolastico successivo, nel corso dell'anno scolastico; incontri tra docenti e genitori in fase di orientamento.</p> <p>Tali attività rappresentano senz'altro un punto di forza della scuola che, soprattutto nel passaggio dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, raggiunge delle percentuali di iscrizione nelle scuole dello stesso istituto molto alte.</p> <p>Nel passaggio dalla scuola primaria alla scuola secondaria, seppure persistano ancora delle difficoltà, il dato sta migliorando considerevolmente (dal 60% nel primo anno di costituzione dell'istituto comprensivo al 75%/80% attuale).</p> <p>Le azioni di continuità garantiscono inoltre una maggiore conoscenza tra i docenti dei vari ordini di scuola, una maggiore consapevolezza delle attività e delle metodologie didattiche utilizzate e una maggiore collaborazione nella programmazione e valutazione.</p>	<p>Devono ancora essere superate alcune criticità legate all'abitudine di "incolpare" i docenti del ciclo precedente in merito agli obiettivi non raggiunti e alle competenze non completamente acquisite dagli alunni-</p> <p>Le attività di continuità sono limitate ad alcuni periodi dell'anno.</p> <p>I risultati degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro non vengono monitorati in modo sistematico, ne' vengono ritagliati spazi di discussione sugli stessi esiti.</p>

Subarea: Orientamento

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 - Azioni attuate per l'orientamento-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Regionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)	Riferimento Nazionale (% scuole in cui sono presenti gli aspetti seguenti)
Percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni	No	63,8	69,2	82,6
Collaborazione con soggetti esterni per le attività di orientamento	No	23,4	35,7	57,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento	No	25,5	41,2	55,7
Presentazione agli studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado	Si	100	98,9	98,2
Monitoraggio degli studenti dopo l'uscita dalla scuola	No	8,5	13,7	31,7
Incontri individuali degli studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta della scuola superiore	No	51,1	60,4	63,3
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli studenti	No	38,3	50,5	74
Altro	No	17	16,5	25,7

Domande Guida

La scuola realizza percorsi di orientamento per la comprensione di se' e delle proprie inclinazioni? Quali classi sono coinvolte? Questi percorsi coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola realizza attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso scolastico/universitario successivo? Queste attività coinvolgono le realtà scolastiche/universitarie significative del territorio?

La scuola realizza attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali?

La scuola organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso scolastico/universitario successivo?

Le attività di orientamento coinvolgono tutte le sezioni/plessi della scuola?

La scuola monitora quanti studenti seguono il consiglio orientativo? I consigli orientativi della scuola sono seguiti da un elevato numero di famiglie e studenti?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola, in collaborazione con le istituzioni scolastiche territoriali del secondo ciclo, offre a tutti gli studenti in uscita dalla scuola secondaria di I grado l'opportunità di visitare e conoscere l'offerta formativa della scuola secondaria, attraverso le visite alle scuole, la partecipazione ai laboratori didattici, l'ospitalità di gruppi di docenti e alunni delle varie scuole. Significative attività di orientamento vengono effettuate anche alla scuola primaria per orientare gli alunni verso lo studio di uno strumento musicale.</p> <p>I ragazzi della scuola secondaria vengono portati a riflettere sulle proprie inclinazioni attraverso specifici test.</p>	<p>I percorsi di orientamento sono limitati ai periodi precedenti la scelta della scuola secondaria di II grado.</p> <p>Manca una sistematica azione di monitoraggio sui risultati conseguenti alle azioni di orientamento.</p> <p>La continuità deve ancora superare importanti criticità tuttora presenti nel curriculum verticale e nella puntualizzazione di competenze specifiche che portino a raggiungere gli obiettivi in modo più armonico nelle classi ponte interne all'istituto.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.	Situazione della scuola
Le attività di continuità e/o di orientamento sono assenti o insufficienti, oppure singoli insegnanti realizzano attività di continuità e/o orientamento limitatamente ad alcune sezioni, senza forme di coordinamento a livello di scuola.	1 - Molto critica
	2 -
Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti è in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento.	3 - Con qualche criticità
	4 -
Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate nelle scuole dell'ordine successivo o nelle università. La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di famiglie e studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	5 - Positiva
	6 -
Le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti di ordini di scuola diversi è ben consolidata e si concretizza nella progettazione di attività per gli studenti finalizzate ad accompagnarli nel passaggio tra un ordine di scuola e l'altro / all'università. La scuola predispone informazioni articolate sul percorso scolastico dei singoli studenti e monitora gli esiti degli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle dell'ultimo anno. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio, anche facendo svolgere attività didattiche nelle scuole/università del territorio. La scuola ha compiuto una buona analisi delle inclinazioni individuali/attitudini degli studenti, tenendo conto di informazioni degli anni precedenti sulla propria popolazione studentesca e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; la stragrande maggioranza delle famiglie e degli studenti segue il consiglio orientativo della scuola.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato**Livello 4 - Abbastanza Positiva**

Pur ritenendo i risultati delle attività di continuità e orientamento positivi e soddisfacenti, si è consapevoli della possibilità di fare di più e meglio: ad esempio attraverso azioni più durature e continuate nel tempo, oltre che sulla maggiore condivisione tra i docenti di quella che è la conoscenza degli studenti e dei loro modi di apprendere.

Deve senz'altro essere attivata una capillare azione di monitoraggio dei risultati dei singoli alunni dal momento del loro arrivo nell'istituto comprensivo al termine dell'esperienza scolastica.

3B Processi - Pratiche gestionali e organizzative

3B.5 Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Subarea: Missione e obiettivi prioritari

Domande Guida
La missione dell'istituto e le prioritari sono definite chiaramente?
La missione dell'istituto e le prioritari sono condivise all'interno della comunità scolastica? Sono rese note anche all'esterno, presso le famiglie e il territorio?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Al termine di ciascun anno scolastico l'istituzione scolastica propone alle famiglie, a tutto il personale e agli studenti un questionario di autovalutazione d'istituto, i cui esiti vengono elaborati da un gruppo di docenti coordinati dalla funzione strumentale e presentati all'ultimo collegio dei docenti. Nella stessa sede vengono dettagliatamente presentati gli esiti delle attività didattiche curricolari ed extracurricolari.</p> <p>Subito dopo viene coinvolto in tale analisi il Consiglio d'istituto, che a seguito di tali dati, individua le priorità strategiche dell'istituzione scolastica per l'anno successivo deliberando un atto d'indirizzo del POF.</p> <p>All'inizio di ciascun anno scolastico tale atto d'indirizzo viene rappresentato al Collegio dei docenti e reso noto alle famiglie degli alunni iscritti per la prima volta a ciascun ordine di scuola, in appositi incontri, preliminari alla frequenza scolastica.</p> <p>Il POF, il curricolo verticale e la progettazione della scuola vengono inoltre diffusi attraverso il sito web.</p>	<p>Allo stato attuale la scuola non effettua delle vere azioni di rendicontazione sociale, che coinvolgano non solo le famiglie ma anche il territorio.</p> <p>Le attività di autovalutazione d'istituto non sono completamente attendibili, in quanto una buona percentuale di genitori e di operatori non vi partecipa.</p>

Subarea: Controllo dei processi

Domande Guida
In che modo la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi?
In che modo la scuola monitora lo stato di avanzamento per il raggiungimento degli obiettivi? Quali meccanismi e strumenti di controllo sono adottati?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Le azioni per il raggiungimento degli obiettivi vengono pianificate già in apertura dell'anno scolastico attraverso l'analisi e la revisione del curricolo verticale, effettuata negli incontri di dipartimento verticale (per materia) e orizzontale (per classe). A questa prima fase succede la predisposizione dei piani di lavoro annuali, predisposta e deliberata dai consigli d'interclasse e di classe entro il mese di ottobre. Subito dopo in collegio dei docenti vengono deliberati i progetti di ampliamento dell'offerta formativa e inseriti nel POF, che a sua volta viene integrato e rivisitato da parte di un gruppo di lavoro in cui operano docenti di tutti i plessi e dei vari ordini di scuola coordinati dalla funzione strumentale.</p> <p>Periodicamente, ogni due mesi, viene effettuata una verifica delle attività didattiche in sede di consiglio d'interclasse e di classe. Al termine dell'anno scolastico la funzione strumentale del POF predisponde l'analisi del livello di raggiungimento degli obiettivi e la presenta al collegio dei docenti.</p> <p>La funzione strumentale per l'autovalutazione d'istituto, coadiuvata anch'essa da un gruppo di lavoro eterogeneo, predisponde, tabula e presenta i questionari di valutazione sottoposti ad alunni, genitori e personale della scuola.</p>	<p>Talvolta la verifica delle attività didattiche, all'interno dei consigli d'interclasse e di classe, si trasforma in un'analisi delle valutazioni degli alunni e pertanto non viene utilizzata per la ricalibratura dei piani di lavoro.</p>

Subarea: Organizzazione delle risorse umane**3.5.a Gestione delle funzioni strumentali****3.5.a.1 Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali**

Modalita' di distribuzione delle risorse per le funzioni strumentali				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Meno di 500 €	7,4	22,2	26,5
	Tra 500 e 700 €	20,4	22,2	32,5
	Tra 700 e 1000 €	38,9	33	28,8
	Più di 1000 €	33,3	22,7	12,3
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC850002	Tra 700 e 1000 €			

3.5.b Gestione del Fondo di Istituto

3.5.b.1 Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA

Istituto:SSIC850002 % - Ripartizione del FIS tra insegnanti e personale ATA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale del FIS per gli insegnanti	73,00	69,7	70,4	72,8
Percentuale del FIS per gli ATA	27,00	30,3	29,8	27,3

3.5.b.2 Quota di insegnanti che percepisce il FIS

Istituto:SSIC850002 % - Quota di insegnanti che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di insegnanti che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli insegnanti)	72,81	69,3	72,7	70,4

3.5.b.3 Quota di personale ATA che percepisce il FIS

Istituto:SSIC850002 % - Quota di personale ATA che percepisce il FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di personale ATA che usufruisce del FIS (rispetto al totale degli ATA)	96,55	89,5	86,8	82,7

3.5.b.4 Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC850002 % - Insegnanti che percepiscono piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale insegnanti che percepisce più di 500€ (rispetto al totale degli insegnanti che usufruisce del FIS)	22,89	27,5	24,7	22,8

3.5.b.5 Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS

Istituto:SSIC850002 % - Personale ATA che percepisce piu' di 500 euro di FIS				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale ATA che percepisce più di 500€ (rispetto al totale del personale ATA che usufruisce del FIS)	32,14	41,5	43,4	34,9

3.5.c Processi decisionali

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le attivita' per ampliare l'offerta formativa				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,6	87,9	90,5
Consiglio di istituto	No	25,5	19,4	18,9
Consigli di classe/interclasse	No	34,5	44,7	34,3
Il Dirigente scolastico	No	10,9	8,3	12,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	3,6	4,9	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	10,7	14,8
I singoli insegnanti	Si	7,3	10,7	7,2

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Definire l'articolazione oraria				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	67,3	66	71,4
Consiglio di istituto	No	50,9	52,9	62
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	6,3	3,1
Il Dirigente scolastico	No	32,7	32,5	29
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	10,7	10,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	14,5	13,6	10
I singoli insegnanti	No	1,8	2,4	0,6

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere le modalita' di lavoro degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	47,3	49,5	51,3
Consiglio di istituto	No	0	1,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	69,1	74,3	70,8
Il Dirigente scolastico	No	0	3,9	5,9
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	0,5	2,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	18,2	12,1	12,6
I singoli insegnanti	No	40	38,8	36,7

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Progettare i contenuti del curricolo				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	49,1	61,2	59,9
Consiglio di istituto	No	1,8	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	Si	43,6	39,8	32
Il Dirigente scolastico	No	1,8	4,9	5,6
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,9	4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	63,6	54,9	65,3
I singoli insegnanti	No	18,2	16,5	15,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Stabilire l'impostazione della valutazione degli studenti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	94,5	91,3	89,9
Consiglio di istituto	No	0	1	1,3
Consigli di classe/interclasse	Si	27,3	40,8	35,9
Il Dirigente scolastico	No	7,3	7,8	13,2
Lo staff del Dirigente scolastico	No	0	2,4	4,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	47,3	32,5	35,3
I singoli insegnanti	No	5,5	5,8	4,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Definire i criteri per la formazione delle classi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	83,6	86,4	77,3
Consiglio di istituto	No	65,5	65	67,3
Consigli di classe/interclasse	No	1,8	2,9	2
Il Dirigente scolastico	No	21,8	20,4	21
Lo staff del Dirigente scolastico	No	5,5	3,4	5,4
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	7,3	8,3	14,7
I singoli insegnanti	No	0	0	0,1

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Individuare come ripartire i fondi del bilancio scolastico				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	25,5	22,3	24,1
Consiglio di istituto	Si	74,5	68,9	59,9
Consigli di classe/interclasse	No	0	0,5	0,7
Il Dirigente scolastico	Si	74,5	75,2	72,3
Lo staff del Dirigente scolastico	No	14,5	16,5	25,3
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	1,8	1	3,5
I singoli insegnanti	No	0	0	0

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Coordinare l'elaborazione dei metodi didattici				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	No	36,4	35,9	34
Consiglio di istituto	No	0	1	0,6
Consigli di classe/interclasse	No	38,2	45,6	41,5
Il Dirigente scolastico	No	7,3	17	22,5
Lo staff del Dirigente scolastico	No	9,1	8,3	14,6
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	Si	50,9	37,9	42,1
I singoli insegnanti	Si	29,1	25,2	18,3

3.5.c.2 Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti

Istituto:SSIC850002 - Modi dei processi decisionali - Scegliere gli argomenti per l'aggiornamento degli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Collegio dei docenti	Si	96,4	95,6	90,5
Consiglio di istituto	No	3,6	2,9	1,3
Consigli di classe/interclasse	No	3,6	9,2	3,4
Il Dirigente scolastico	No	23,6	30,6	42,8
Lo staff del Dirigente scolastico	No	21,8	12,6	21,7
Un gruppo di lavoro, dipartimento o commissione	No	20	14,1	14,5
I singoli insegnanti	No	3,6	6,3	7,4

3.5.d Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA

Istituto:SSIC850002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-PRIMARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	36,07	54,6	63	55,6
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	0,8	1,6	2,6
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	15,38	17,2	15,1	24,3
Percentuale di ore non coperte	48,55	25,5	20,1	18,5

3.5.d.1234 Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA

Istituto:SSIC850002 % - Impatto delle assenze degli insegnanti sull'organizzazione-SECONDARIA				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di ore di supplenza svolte dagli insegnanti esterni	31,17	39,7	42,9	40,1
Percentuale di ore di supplenza retribuite svolte dagli insegnanti interni	3,9	4,8	8,5	8,8
Percentuale di ore di supplenza non retribuite svolte dagli insegnanti interni	n.d.	7,8	17,8	29,6
Percentuale di ore non coperte	64,94	46,6	32,5	23,6

Domande Guida

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra i docenti con incarichi di responsabilita'?

C'e' una chiara divisione dei compiti (o delle aree di attivita') tra il personale ATA?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>L'organizzazione della scuola, essendo particolarmente complessa per via dei tre ordini di scuola e dei sette plessi, prevede la presenza di figure di supporto e coordinamento: collaboratori del DS, responsabili di plesso, referenti per ciascun ordine di scuola, Funzioni strumentali al POF, alla continuità e all'orientamento, all'autovalutazione d'istituto, alla gestione del sito web e delle apparecchiature informatiche; Coordinatori d'area per l'educazione ambientale, alla salute, allo sport, alle attività musicali, all'inclusività, le uscite didattiche e i viaggi d'istruzione.</p> <p>Il personale ATA svolge anch'esso specifiche funzioni aggiuntive che vanno dalla gestione delle attività informatiche e di dematerializzazione, alle piccole manutenzioni, al supporto dell'autonomia degli alunni H e dei bambini della scuola dell'infanzia.</p>	<p>Spesso le figure di riferimento di ciascuna area o funzione sono le stesse che si succedono nel tempo; alcuni docenti non svolgono, ne' intendono farlo, alcun incarico al di fuori della docenza.</p>

Subarea: Gestione delle risorse economiche

3.5.e Progetti realizzati

3.5.e.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

Istituto:SSIC850002 - Ampiezza dell'offerta dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Ampiezza dell'offerta dei progetti	9	9,15	9,11	10,39

3.5.e.2 Indice di frammentazione dei progetti

Istituto:SSIC850002 - Indice di frammentazione dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di frammentazione dei progetti - spesa media per progetto (in euro)	21273,67	7567,63	6979,47	7851,74

3.5.e.3 Indice di spesa dei progetti per alunno

Istituto:SSIC850002 - Indice di spesa dei progetti per alunno				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Indice di spesa per progetti per alunno (in euro)	219,32	90,8	102,46	84,12

3.5.e.4 Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti

Istituto:SSIC850002 % - Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di spesa per la retribuzione del personale nei progetti	46,02	20,48	18,45	16,87

3.5.f Progetti prioritari

3.5.f.1 Tipologia relativa dei progetti

Istituto:SSIC850002 - Tipologia relativa dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Formazione e aggiornamento del personale	0	25,5	16,5	15,5
Abilita' linguistiche/lettura/biblioteca	1	16,4	23,3	13,3
Abilita' logico-matematiche e scientifiche	0	16,4	17	9,4
Prevenzione del disagio - inclusione	1	43,6	34	48,5
Lingue straniere	0	25,5	22,8	28,4
Tecnologie informatiche (TIC)	0	3,6	3,9	11,6
Attivita' artistico-espressive	0	18,2	28,2	36,6
Educazione alla convivenza civile	0	14,5	19,4	27,3
Sport	0	10,9	18,9	20,6
Orientamento - accoglienza - continuita'	0	12,7	9,7	14,9
Progetto trasversale d'istituto	0	18,2	17	17
Altri argomenti	1	32,7	32	17,2

3.5.f.2 Durata media dei progetti

Istituto:SSIC850002 - Durata media dei progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Durata media dei progetti (in anni)	1,33	1,2	1,3	2,6

3.5.f.3 Indice di concentrazione della spesa per i progetti

Istituto:SSIC850002 % - Indice di concentrazione della spesa per i progetti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Indice di concentrazione della spesa per i progetti - percentuale di spesa per i 3 progetti più importanti	25,05	47	47,5	39,7

3.5.f.4 Importanza relativa dei progetti

Istituto:SSIC850002 - Importanza relativa dei progetti	
	Situazione della scuola: SSIC850002
Progetto 1	Ha consentito un ampliamento dell'offerta formativa, il recupero e il potenziamento e l'acquisto di strumenti e materiali didattici.
Progetto 2	Ha consentito lo scambio di esperienze tra scuole di diversi paesi europei, lo sviluppo delle competenze linguistiche, l'acquisizione di nuovi modelli educativo- didattici.
Progetto 3	Ha consentito una prima alfabetizzazione sulla lingua sarda e la conoscenza della tradizioni e della cultura del popolo sardo.

3.5.f.5 Coinvolgimento relativo nei progetti

Coinvolgimento relativo nei progetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun coinvolgimento	18,2	26,2	25,1
	Basso coinvolgimento	21,8	22,3	18,3
	Alto coinvolgimento	60	51,5	56,6
Situazione della scuola: SSIC850002		Alto coinvolgimento		

Domande Guida

Quale coerenza tra le scelte educative adottate (es. Piano dell'Offerta Formativa) e l'allocazione delle risorse economiche (es. programma annuale)?

Le spese per i progetti si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie dalla scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

L'allocazione delle risorse economiche è coerente con il Pof, che a sua volta risponde alle priorità strategiche definite dal Consiglio d'Istituto nell'atto d'indirizzo.
Le spese per i progetti si concentrano su ciò che la scuola ritiene prioritario, sempre che questo non richieda finanziamenti difficili da ottenere.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni obiettivi non vengono perseguiti per mancanza di risorse economiche e per l'impossibilità di recuperare finanziamenti.

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Critero di qualità: La scuola individua le priorit' da raggiungere e le persegue dotandosi di sistemi di controllo e monitoraggio, individuando ruoli di responsabilit' e compiti per il personale, convogliando le risorse economiche sulle azioni ritenute prioritarie.	Situazione della scuola
La missione della scuola e le priorit' non sono state definite oppure sono state definite in modo vago. Non sono presenti forme di controllo o monitoraggio delle azioni. La definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche e' poco chiara o non e' funzionale all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono sottoutilizzate, oppure sono disperse nella realizzazione di molteplici attivita' e non sono indirizzate al raggiungimento degli obiettivi prioritari.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola ha definito la missione e le priorit', anche se la loro condivisione nella comunita' scolastica e con le famiglie e il territorio e' da migliorare. Il controllo e il monitoraggio delle azioni sono attuati in modo non strutturato. e' presente una definizione delle responsabilit' e dei compiti tra le diverse componenti scolastiche, anche se non tutti i compiti sono chiari e funzionali all'organizzazione delle attivita'. Le risorse economiche e materiali sono convogliate solo parzialmente nel perseguimento degli obiettivi prioritari dell'istituto.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola ha definito la missione e le priorit'; queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. La scuola utilizza forme di controllo strategico o monitoraggio dell'azione. Responsabilit' e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche e' impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.	5 - Positiva
	6 -
La scuola ha definito la missione e le priorit' e queste sono condivise nella comunita' scolastica, con le famiglie e il territorio. Per raggiungere tali priorit' la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilit' e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attivita' e alle priorit'. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorit'. La scuola e' impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 4 - Abbastanza positiva - La scuola definisce la propria missione e le proprie priorit' e le condivide nella comunita' scolastica e con le famiglie, ma non ha ancora adottato forme di rendicontazione sociale a livello territoriale. Per raggiungere tali priorit' la scuola utilizza strategie e azioni significative anche ricorrendo ad accordi in rete con altre scuole, alla presentazione di progetti con finanziamento esterno, alla collaborazione con enti e associazioni territoriali. Le responsabilita' e i compiti sono chiaramente individuati e sono funzionali all'organizzazione, ma talvolta manca il coinvolgimento di alcuni operatori che, nell'alto numero di soggetti che operano nella scuola, pensano di poter essere esonerati da qualsiasi incarico. Le poche risorse economiche della scuola sono sfruttate a pieno e convogliate verso il raggiungimento delle priorit', anche se non sempre si riesce a coinvolgere l'intera istituzione. La scuola presenta estrema difficolta' nel raccogliere finanziamenti aggiuntivi da privati, ma presenta regolarmente la propria candidatura per forme di finanziamento progettuale proposte da veri enti.

3B.6 Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Subarea: Formazione

3.6.a Offerta di formazione per gli insegnanti

3.6.a.1 Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti

Istituto:SSIC850002 - Ampiezza dell'offerta di formazione per gli insegnanti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero di progetti di formazione per gli insegnanti	n.d.	1,8	1,7	2,3

3.6.a.2 Tipologia degli argomenti della formazione

Istituto:SSIC850002 - Tipologia degli argomenti della formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha realizzato progetti per argomento)
Curricolo e discipline	0	10,9	13,1	21,7
Temi multidisciplinari	0	1,8	2,4	6
Metodologia - Didattica generale	0	16,4	11,2	15,3
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	0	1,5	5,6
Tecnologie informatiche e loro applicazione all'attivit� didattica	0	9,1	13,1	21,1
Aspetti normativi e ordinamenti scolastici	0	14,5	21,8	46
Inclusione studenti con disabilit�	0	14,5	13,6	16,5
Inclusione studenti con cittadinanza non italiana	0	0	0,5	2,2
Orientamento	0	0	0	1,2
Altro	0	14,5	11,7	9,8

3.6.a.3 Insegnanti coinvolti nella formazione

Istituto:SSIC850002 % - Insegnanti coinvolti nella formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale media di insegnanti coinvolti nei progetti di formazione o aggiornamento attivati	n.d.	46,6	43,4	34,1

3.6.a.4 Spesa media per insegnante per la formazione

Istituto:SSIC850002 - Spesa media per insegnante per la formazione				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Spesa media per insegnante per progetti di formazione (in euro)	n.d.	37,9	40,5	36,8

3.6.a.5 Numero medio di ore di formazione per insegnante

Istituto:SSIC850002 - Numero medio di ore di formazione per insegnante				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Numero medio di ore di formazione per insegnante	n.d.	0,6	0,5	0,5

Domande Guida

La scuola raccoglie le esigenze formative dei docenti e del personale ATA?

Quali temi per la formazione la scuola promuove e perché (es. curriculum e competenze, bisogni educativi speciali, tecnologie didattiche, ecc.)?

Qual è la qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola?

Quali ricadute hanno le iniziative di formazione nell'attività ordinaria della scuola?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola svolge un'azione di monitoraggio delle esigenze formative del personale.
Le azioni formative intraprese negli ultimi anni hanno riguardato le indicazioni nazionali per il curriculum, l'handicap e l'inclusività, la sicurezza, l'utilizzo delle tecnologie didattiche e lo sviluppo della didattica multimediale.
Molte di queste attività sono state svolte in rete con altre scuole, sia in veste di capofila sia in qualità di scuola associata.
Negli ultimi anni la scuola è stata particolarmente propositiva nello sviluppo delle competenze tecnologico informatiche, legati all'utilizzo di strumenti informatici come il registro elettronico e i programmi per la dematerializzazione, e allo sviluppo della didattica multimediale.
Le ricadute nell'attività ordinaria sono state molto positive per tutti coloro che si sono formati.
La scuola ha inoltre promosso e supportato richieste di partecipazione a percorsi di formazione presso altri enti, associazioni e scuole.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Non sempre la scuola riesce a trovare i finanziamenti per garantire la soddisfazione delle esigenze formative dei docenti.
Non sempre la scuola è stata in grado di coinvolgere tutti nelle attività di formazione, salvo per quella obbligatoria, come la sicurezza.
In molti casi sono stati solo alcuni docenti, circa il 40%, a fruirne.

Subarea: Valorizzazione delle competenze**Domande Guida**

La scuola raccoglie le competenze del personale (es. curriculum, esperienze formative, corsi frequentati)?

Come sono valorizzate le risorse umane?

La scuola utilizza il curriculum o le esperienze formative fatte dai docenti per una migliore gestione delle risorse umane (es. assegnazione di incarichi, suddivisione del personale)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola periodicamente svolge un'indagine sulle competenze del personale.
L'utilizzo di tali competenze è proporzionale alla volontà dei singoli di mettere a disposizione della scuola le proprie capacità ed attitudini.
Spesso sono state messe a disposizione delle scuole e sono stati portati avanti specifici progetti relativi ad ambiti informatici, sportivi, artistici, musicali, teatrali, socio sanitari (psicologi, nutrizionisti, biologi), linguistici (sardo e inglese), anche integrando fra loro tali competenze (ad esempio in occasione della realizzazione del Progetto Comenius "Love Nature, love yourself").
Le competenze del personale, disponibile a mettere a disposizione le proprie esperienze formative, sono sempre state valorizzate con il conferimento di specifici incarichi.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcune figure professionali preferiscono non svolgere funzioni che esulino dal proprio ruolo nella scuola, pur possedendo specifiche competenze.
La scuola non sempre ha la possibilità di valorizzare economicamente le competenze extrascolastiche del proprio personale.

Subarea: Collaborazione tra insegnanti**3.6.b Gruppi di lavoro degli insegnanti****3.6.b.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro**

Istituto:SSIC850002 - Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	No	45,5	52,9	53,5
Curricolo verticale	Si	47,3	45,1	61,1
Competenze in ingresso e in uscita	Si	34,5	41,3	48,9
Accoglienza	Si	47,3	46,6	60,5
Orientamento	Si	80	71,8	71,1
Raccordo con il territorio	Si	45,5	44,2	65
Piano dell'offerta formativa	Si	80	84	84,7
Temi disciplinari	No	21,8	19,9	29,9
Temi multidisciplinari	No	20	18,9	29,3
Continuita'	Si	67,3	68,9	81,7
Inclusione	Si	94,5	89,3	90,3

3.6.b.2 Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro

Varieta' degli argomenti per i quali e' stato attivato un gruppo di lavoro				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun gruppo di lavoro indicato	3,6	3,4	4,3
	Bassa varieta' (fino a 3 argomenti)	16,4	17,5	10,2
	Media varieta' (da 4 a 6 argomenti)	36,4	35,9	28,4
	Alta varieta' (più di 6 argomenti)	43,6	43,2	57,1
Situazione della scuola: SSIC850002		Alta varieta' (piu' di 6 argomenti)		

3.6.b.3 Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro

Istituto:SSIC850002 % - Partecipazione degli insegnanti a gruppi di lavoro				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Regionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)	Riferimento Nazionale (% scuole che ha attivato gruppi per argomento)
Criteri comuni per la valutazione degli studenti	0	7	7,6	6,9
Curricolo verticale	128	10,6	8,9	9,9
Competenze in ingresso ed in uscita	17	9,5	9,2	6,6
Accoglienza	43	10,4	7,2	7
Orientamento	17	6,9	5,7	4,4
Raccordo con il territorio	3	3,8	3,5	4,7
Piano dell'offerta formativa	4	6,4	7,6	7
Temi disciplinari	0	3,8	4,2	5
Temi multidisciplinari	0	3,4	3,3	4,1
Continuita'	22	8,3	9,3	9,4
Inclusione	3	12,1	14,2	11,2

Domande Guida

La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro? Su quali tematiche? Con quali modalita' organizzative (es. Dipartimenti, gruppi di docenti per classi parallele, gruppi spontanei, ecc.)?

I gruppi di lavoro composti da insegnanti producono materiali o esiti utili alla scuola?

La scuola mette a disposizione dei docenti spazi per la condivisione di strumenti e materiali didattici?

La condivisione di strumenti e materiali tra i docenti e' ritenuta adeguata?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)

La scuola incentiva sempre la partecipazione dei docenti ai gruppi di lavoro, sia valorizzandone l'impegno professionale, sia attraverso il fondo d'istituto.
I gruppi di lavoro vengono attivati sia con funzione di supporto alle aree delle funzioni strumentali, per garantire il capillare monitoraggio e la sistematica diffusione delle azioni nei vari plessi e tra i vari ordini di scuola, sia per la gestione delle problematiche dell'handicap, sia per effettuare azioni efficaci in termini di continuita' e orientamento. I componenti dei gruppi di lavoro scelgono liberamente e volontariamente di farne parte e questo garantisce un buon livello di motivazione al lavoro.
All'occorrenza vengono costituiti gruppi di lavoro per specifici progetti, come ad esempio Comenius, o per la revisione di alcuni documenti (regolamenti, patti di corresponsabilita', orari)
I gruppi di lavoro producono sempre materiali e documenti che entrano a far parte del patrimonio documentale della scuola e che vengono condivisi e resi fruibili tramite il sito web.
La scuola garantisce l'apertura dei locali e l'utilizzo degli spazi e degli strumenti a disposizione per consentire il funzionamento dei gruppi di lavoro.

Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)

Alcuni docenti non sono consapevoli della presenza sul sito della scuola di materiali e strumenti didattici realizzati dai gruppi di lavoro, per cui sarebbe utile escogitare nuove modalita' di diffusione.
Il lavoro dei docenti che partecipano ai gruppi dovrebbe essere maggiormente incentivato solo il profilo economico, ma le risorse a disposizione non consentono di farlo.
Gli spazi e gli strumenti in possesso della scuola non sempre sono adeguati a garantire lo svolgimento delle attivita' dei gruppi di lavoro (connessione internet lenta o intervallata, laboratori informatici obsoleti, mancanza di software per la rielaborazione, ecc)

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali tenendo conto delle competenze per l'assegnazione degli incarichi, promuovendo percorsi formativi di qualità, incentivando la collaborazione tra pari.	Situazione della scuola
La scuola non promuove iniziative di formazione per i docenti, oppure le iniziative attivate non sono in relazione ai bisogni formativi del personale o sono di scarsa qualità. Non sono presenti gruppi di lavoro composti da docenti, oppure i gruppi non producono esiti utili alla scuola. Non ci sono spazi per la condivisione di materiali didattici tra docenti. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è scarso.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono è disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali è da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti è presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).	3 - Con qualche criticità
	4 - 
La scuola realizza iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di buona qualità e rispondono ai bisogni formativi dei docenti. La scuola valorizza il personale tenendo conto, per l'assegnazione di alcuni incarichi, delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità. Sono presenti spazi per il confronto professionale tra colleghi, e i materiali didattici a disposizione sono vari e di buona qualità. La scuola promuove lo scambio e il confronto tra docenti.	5 - Positiva
	6 -
La scuola rileva i bisogni formativi del personale e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative. Queste sono di qualità elevata. La formazione ha avuto ricadute positive sulle attività scolastiche. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti più gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali/strumenti di qualità eccellente, utili per la comunità professionale. Sono presenti spazi per il confronto tra colleghi, i materiali didattici disponibili sono molto vari, compresi quelli prodotti dai docenti stessi che sono condivisi. La scuola promuove efficacemente lo scambio e il confronto tra docenti.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

Livello 4 - abbastanza positiva- La scuola rileva i bisogni formativi dei docenti e ne tiene conto per la definizione di iniziative formative ma non sempre riesce a reperire i finanziamenti per realizzarle e/o non sempre riesce a coinvolgere tutti gli operatori nelle varie azioni. Le azioni formative risultano essere di buona qualità e vengono quasi sempre sperimentate nel lavoro in classe o in ufficio. La scuola valorizza il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute dai singoli, seppure non sempre riesce a coinvolgere tutte le figure professionali. Nella scuola è diffusa l'abitudine a lavorare in gruppo, soprattutto per quanto attiene le azioni delle macroaree sulle quali si esplica l'azione organizzativo- gestionale (POF, Continuità, valutazione, gestione sito web, sostegno, acquisti- organizzazione uscite e viaggi d'istruzione). L'azione dei gruppi è facilitata dalla disponibilità dei tempi e degli spazi necessari, ma talvolta gli strumenti a disposizione sono obsoleti. I materiali prodotti dai gruppi di lavoro sono pubblicati e fruibili da tutti ma occorre lavorare in funzione di una maggiore condivisione. Lo scambio e il confronto fra docenti viene promosso ma non è ancora sistematico.

3B.7 Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Subarea: Collaborazione con il territorio

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

Partecipazione a reti di scuole				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna partecipazione	12,7	14,1	12,5
	Bassa partecipazione (1-2 reti)	61,8	67,5	42,1
	Media partecipazione (3-4 reti)	16,4	15	28,7
	Alta partecipazione (5-6 reti)	9,1	3,4	16,7
Situazione della scuola: SSIC850002	Alta partecipazione (5 - 6 reti)			

3.7.a.2 Reti di cui la scuola e' capofila

Reti di cui la scuola e' capofila				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Mai capofila	70,8	69,5	63,8
	Capofila per una rete	16,7	22	25,7
	Capofila per più reti	12,5	8,5	10,6
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC850002	Capofila per piu' reti			

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

Apertura delle reti ad enti o altri soggetti				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessuna apertura	22,9	31,1	20
	Bassa apertura	0	1,1	8,3
	Media apertura	18,8	9,6	14,7
	Alta apertura	58,3	58,2	57
	n.d.			
Situazione della scuola: SSIC850002	Media apertura			

3.7.a.4 Entrata principale di finanziamento delle reti

Istituto:SSIC850002 - Entrata principale di finanziamento delle reti				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per soggetto finanziatore
Stato	4	40	40,3	56
Regione	1	45,5	51,9	24,7
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche	0	12,7	9,2	18,7
Unione Europea	0	10,9	11,7	7
Contributi da privati	0	1,8	1,5	6,9
Scuole componenti la rete	1	29,1	16	44,3

3.7.a.5 Principale motivo di partecipazione alla rete

Istituto:SSIC850002 - Principale motivo di partecipazione alla rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per motivo)
Per fare economia di scala	0	18,2	15,5	24,9
Per accedere a dei finanziamenti	0	20	29,6	24
Per migliorare pratiche didattiche ed educative	4	70,9	61,2	74,2
Per migliorare pratiche valutative	0	9,1	3,4	10,1
Altro	2	7,3	7,3	21,1

3.7.a.6 Attivita' prevalente svolta in rete

Istituto:SSIC850002 - Attivita' prevalente svolta in rete				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Regionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)	Riferimento Nazionale (% scuole che hanno attivato reti per attività)
Curricolo e discipline	1	29,1	23,3	34,3
Temi multidisciplinari	2	9,1	12,6	25,6
Formazione e aggiornamento del personale	3	58,2	57,3	44,3
Metodologia - Didattica generale	0	14,5	9,2	16,7
Valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, valutazione interna - autovalutazione	0	7,3	2,4	9,7
Orientamento	0	0	1,5	12
Inclusione studenti con disabilita'	0	23,6	12,1	30,5
Inclusione studenti con cittadinanza non Italiana	0	1,8	1,9	20,2
Gestione servizi in comune	0	29,1	25,7	20,8
Eventi e manifestazioni	0	3,6	2,4	7,5

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi

Varieta' dei soggetti con cui la scuola stipula accordi				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Nessun accordo	27,3	25,7	8,4
	Bassa varieta' (da 1 a 2)	32,7	27,7	21,4
	Medio - bassa varieta' (da 3 a 4)	32,7	34	48
	Medio - alta varieta' (da 6 a 8)	5,5	11,2	20,5
	Alta varieta' (piu' di 8)	1,8	1,5	1,7
Situazione della scuola: SSIC850002	Bassa varieta' (da 1 a 2)			

3.7.b.2 Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi

Istituto:SSIC850002 - Tipologia di soggetti con cui la scuola ha accordi				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Altre scuole	Si	16,4	16	29,9
Universita'	Si	29,1	41,7	61,7
Enti di ricerca	No	3,6	5,3	6
Enti di formazione accreditati	No	14,5	13,1	20,5
Soggetti privati	No	14,5	16,5	25
Associazioni sportive	No	45,5	41,3	53,9
Altre associazioni o cooperative	No	32,7	32	57,6
Autonomie locali	No	34,5	46,6	60,8
ASL	No	29,1	30,1	45,4
Altri soggetti	No	5,5	16	16,6

3.7.c Raccordo scuola - territorio

3.7.c.1 Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio

Istituto:SSIC850002 - Gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Regionale (% di scuole che ha attivato gruppi)	Riferimento Nazionale (% di scuole che ha attivato gruppi)
Presenza di gruppi di lavoro composti da insegnanti e rappresentanti del territorio	Si	45,5	44,2	65

Domande Guida

Quali accordi di rete e collaborazioni con soggetti pubblici o privati ha la scuola? Per quali finalita'?
Qual e' la partecipazione della scuola nelle strutture di governo territoriale?
Quali ricadute ha la collaborazione con soggetti esterni sull'offerta formativa?
Qual e' la presenza nelle scuole del secondo ciclo di stage, di collegamenti o di inserimenti nel mondo del lavoro?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>La scuola collabora costantemente con altre istituzioni scolastiche, soprattutto quelle viciniori, per svolgere attività di formazione, ricerca-azione, acquisti di strumentazioni didattiche, realizzazione di progetti; ha in essere convenzioni con università, accademia di belle arti e conservatori musicali per attività di tirocinio con studenti e docenti; prende costantemente parte agli incontri e alle iniziative degli enti locali; collabora con associazioni culturali, legate ad esempio allo sviluppo della lingua e della cultura sarda, con associazioni sportive, con cui costantemente offre un'offerta formativa integrata sia in orario curricolare che extracurricolare; ha avviato una stretta collaborazione con un'associazione di genitori di bambini autistici presente nel territorio, promuovendo importanti iniziative sull'inclusività; collabora costantemente con case d'accoglienza, servizi sociali e tribunale dei minori; accoglie iniziative proposte dalla vicina parrocchia e da altri soggetti che operano nel quartiere. Le ricadute di tali collaborazioni sull'offerta formativa della scuola sono estremamente positive.</p>	<p>Alcune collaborazioni, specie quelle con l'ente locale, non garantiscono azioni concrete nel breve periodo, pertanto possono apparire come poco proficue; in realtà, seppure con tempi più lunghi garantiscono comunque il raggiungimento degli obiettivi.</p>

Subarea: Coinvolgimento delle famiglie

3.7.e Partecipazione formale dei genitori

3.7.e.1 Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

Istituto:SSIC850002 % - Votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002 %	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto	14,45	20,4	18,7	23

3.7.f Partecipazione informale dei genitori

3.7.f.1 Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola

Partecipazione dei genitori agli incontri e alle attività della scuola				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso livello di partecipazione	3,8	1,6	3,3
	Medio - basso livello di partecipazione	28,3	23,3	24,3
	Medio - alto livello di partecipazione	43,4	56,5	59,2
	Alto livello di partecipazione	24,5	18,7	13,2
Situazione della scuola: SSIC850002		Medio - alto livello di partecipazione		

3.7.g Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.g.1 Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie

Istituto:SSIC850002 - Versamento dei contributi volontari da parte delle famiglie				
opzione	Situazione della scuola: SSIC850002	Riferimento Provinciale	Riferimento Regionale	Riferimento Nazionale
Contributo medio volontario per studente (in euro)	1,50	5,6	6	12,3

3.7.h Capacita' della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.h.1 Azioni della scuola per coinvolgere i genitori

Azioni della scuola per coinvolgere i genitori				
		Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
Validi	Basso coinvolgimento	0	0	0
	Medio - basso coinvolgimento	29,1	18,4	12
	Medio - alto coinvolgimento	50,9	65	76,1
	Alto coinvolgimento	20	16,5	11,9
Situazione della scuola: SSIC850002		Medio - alto coinvolgimento		

Domande Guida
In che modo le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa?
Ci sono forme di collaborazione con i genitori per la realizzazione di interventi formativi?
La scuola coinvolge i genitori nella definizione del Regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità o di altri documenti rilevanti per la vita scolastica? La scuola realizza interventi o progetti rivolti ai genitori (es. corsi, conferenze)?
La scuola utilizza strumenti on-line per la comunicazione con le famiglie (es. registro elettronico)?

Punti di Forza (Digitare al max 1500 caratteri)	Punti di Debolezza (Digitare al max 1500 caratteri)
<p>Il coinvolgimento delle famiglie nella definizione dell'offerta formativa, del regolamento d'istituto, del Patto di corresponsabilità educativa o di altri documenti rilevanti è essenzialmente legato agli organi collegiali, in particolare il Consiglio d'istituto, in cui i genitori sono estremamente partecipi, collaborativi e propositivi, e i consigli d'intersezione, interclasse e classe, in cui i genitori a volte si fanno portavoce di specifiche esigenze educative.</p> <p>Nell'ultimo anno è stata iniziata una stretta collaborazione con un'associazione di genitori di bambini autistici con cui sono state condivise alcune azioni di formazione rivolte a genitori, docenti e operatori sanitari e della riabilitazione.</p> <p>La scuola utilizza il sito internet per la diffusione delle notizie ed è pronta a comunicare tramite il registro elettronico, già in uso da due anni solo per l'archiviazione e comunicazione tra gli operatori della scuola.</p>	<p>La scuola incontra qualche difficoltà nel coinvolgere i genitori alla partecipazione alle attività degli organi collegiali o in altre attività, corsi, seminari, conferenze, in quanto la sua azione di sensibilizzazione nella percezione del valore da attribuire a queste attività nell'ambito della crescita dei propri figli e nell'interazione con la scuola va perfezionata. In questo senso andrebbero maggiormente valorizzate le disponibilità e risorse offerte dal territorio. La scuola coinvolge con qualche difficoltà i genitori nelle attività degli organi collegiali o in altre attività, corsi, seminari, conferenze, poiché la maggior parte delle famiglie non viene sensibilizzata nella percezione del valore da attribuire a queste attività nell'ambito della crescita dei propri figli e nell'interazione con la scuola, anche se sono presenti diversi genitori estremamente attivi. Il registro elettronico non viene ancora utilizzato per le comunicazioni alle famiglie.</p>

Rubrica di valutazione e Motivazione del giudizio assegnato

Rubrica di Valutazione	
Criterio di qualità: La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa.	Situazione della scuola
La scuola non partecipa a reti e non ha collaborazioni con soggetti esterni, oppure le collaborazioni attivate non hanno una ricaduta per la scuola. La scuola (secondo ciclo) non attiva stage e collegamenti con il mondo del lavoro. La scuola non coinvolge i genitori nel progetto formativo oppure le modalita' di coinvolgimento adottate risultano non efficaci.	1 - Molto critica
	2 -
La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalita' di ascolto e collaborazione.	3 - Con qualche criticita'
	4 -
La scuola partecipa a reti e ha collaborazioni con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate sono integrate in modo adeguato con l'offerta formativa. La scuola e' coinvolta in momenti di confronto con i soggetti presenti nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) propone stage e inserimenti lavorativi per gli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccoglie le idee e i suggerimenti dei genitori.	 5 - Positiva
	6 -
La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualita' dell'offerta formativa. La scuola e' un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. La scuola (secondo ciclo) ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola dialoga con i genitori e utilizza le loro idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa. Le famiglie partecipano in modo attivo alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di iniziative di vario tipo.	7 - Eccellente

Motivazione del giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Tali collaborazioni contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione di attività di diverso tipo. La scuola dialoga con le famiglie, anche se talvolta l'apporto che queste danno in termini di idee e suggerimenti per migliorare l'offerta formativa è minimo. Le famiglie partecipano alla vita della scuola e contribuiscono alla realizzazione di varie iniziative, purchè siano strettamente legate alla presenza nell'attività dei loro figli.

5 Individuazione delle priorità

Priorità e Traguardi

ESITI DEGLI STUDENTI		DESCRIZIONE DELLA PRIORITA' (max 150 caratteri spazi inclusi)	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Risultati scolastici	Diminuzione dell'abbandono scolastico	Rientrare nella media provinciale degli abbandoni scolastici
		Miglioramento delle valutazioni in uscita dalla terza classe della scuola secondaria di I grado.	Far rientrare nella media provinciale le valutazioni scolastiche superiori all'8
✓	Risultati nelle prove standardizzate nazionali	Comprendere il valore e le opportunità offerte dalle prove INVALSI integrandole nella progettazione dell'intervento formativo	Innalzare la media dei risultati nelle classi
✓	Competenze chiave e di cittadinanza	Migliorare le competenze sociali e civiche favorendo l'inserimento consapevole nella vita sociale, riconoscendo e accettando i limiti e le regole	Ridurre il numero dei provvedimenti disciplinari
		Favorire l'autoregolazione comportamentale e la capacità di orientamento e azione in diversi situazioni	Conseguire maggiore autonomia e propositività nel lavoro in classe
	Risultati a distanza		

Motivare la scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione (max 1500 caratteri spazi inclusi)

Considerato che la scuola, oltre ad avere un alto tasso di abbandono scolastico, presenta anche modesti risultati in uscita dalla terza secondaria di I grado, con una percentuale bassa di alunni che arrivano alle valutazioni d'eccellenza, le scelte di priorità sono state fatte sugli ambiti in cui le criticità sono risultate maggiormente evidenti, ovvero i risultati nelle prove standardizzate e competenze di cittadinanza. Ad esse s'aggiunge la priorità "naturale" sui risultati scolastici che, in particolare sulle competenze linguistiche e logico-matematiche-scientifiche, si ritiene debbano essere costantemente potenziati. Tenendo conto del loro intreccio dentro un'ipotesi di miglioramento si vorrebbe favorire la motivazione allo studio, la maturazione di un metodo di lavoro autonomo ed il potenziamento delle competenze sociali che, in generale, non appaiono sufficientemente strutturate.

Obiettivi di processo

AREA DI PROCESSO		DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO (max 150 caratteri spazi inclusi)
✓	Curricolo, progettazione e valutazione	Pervenire ad una progettazione e valutazione di sistema basata su criteri e metodologie condivise che garantisca omogeneità nelle classi.

		Redigere il curricolo verticale d'Istituto impostato per competenze sulla base delle Indicazioni Nazionali.
		Predisporre una progettazione orizzontale strategica che includa operativamente il territorio
	Ambiente di apprendimento	Effettuare attività di formazione per la diffusione di metodologie cooperative e per l'utilizzo diffuso delle tecnologie nella didattica
		Incentivare e diffondere la didattica laboratoriale ai fini della continuità e dell'orientamento
		Ottimizzare la condivisione dei piani di studio personalizzati
		Progettare e lavorare in team collaborativi
	Inclusione e differenziazione	Migliorare la redazione, la condivisione e l'utilizzo dei Piani Didattici personalizzati.
		Garantire a tutti gli alunni BES la possibilità di utilizzare misure compensative.
		Lavorare per gruppi utilizzando la didattica laboratoriale
	Continuità e orientamento	Effettuare le attività di continuità e orientamento in modo sistematico, durante l'intero anno scolastico.
		Lavorare progettualmente sulle "classi ponte" tramite la condivisione di criteri di valutazione e metodologie d'insegnamento
		Potenziare le attività laboratoriali per favorire l'individuazione ed il rafforzamento delle particolari intelligenze delle/gli alunne/i
	Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Creare spazi laboratoriali per l'attività didattica dedicati agli ambiti disciplinari.
		Lavorare per classi aperte e per livelli di apprendimento.
		Potenziare la pratica delle attività espressive: musica, arte, sport, teatro.
		Favorire l' ampliamento dell'offerta formativa oltre l'orario curricolare in stretta collaborazione con le risorse educative offerte dal territorio
	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Creare una banca dati delle competenze professionali che favorisca la corretta individuazione degli incarichi e la valorizzazione delle risorse
		Potenziare le attività di formazione per tutti i docenti, soprattutto in funzione di una didattica cooperativa.
		Favorire nel corpo docente il confronto e la piena condivisione delle scelte strategiche della scuola stimolando la dimensione creativa e costruttiva
	Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Migliorare la partecipazione attiva dell'utenza alla vita della scuola tramite gli organismi collegiali e l'istituzione della Consulta dei genitori

		Creare nuove opportunità laboratoriali e di confronto con il territorio per includere progettualmente famiglie ed agenzie educative
		Creare reti al fine di incentivare opportunità di scambio e condivisione di conoscenze e di risorse.
		Far diventare la scuola un centro di riferimento e di attività per alunni e genitori al fine di creare collaborazione e cultura "comunitaria"

Indicare in che modo gli obiettivi di processo possono contribuire al raggiungimento delle priorità (max 1500 caratteri spazi inclusi)

La formazione dei docenti e la loro organizzazione dentro un progetto condiviso è la condizione per la loro valorizzazione sia in funzione dell'attivazione di processi pedagogico-didattici virtuosi sia di guida e proposta al territorio per integrare il piano formativo della scuola in una dimensione più ampia ma coerente con le sue finalità. Si ritiene che un maggiore coinvolgimento delle famiglie ed una maggiore condivisione delle scelte educative e formative tra operatori della scuola, operando in modo preventivo sulle criticità rilevate, possa garantire il miglioramento della motivazione verso lo studio e l'abbassamento della percentuale di abbandoni scolastici.

La creazione di ambienti di apprendimento multimediali, con spazi dedicati agli ambiti disciplinari, uniti a una didattica laboratoriale, a forme di apprendimento cooperativo e all'utilizzo di misure compensative per tutti gli studenti, è ritenuta capace di contribuire al miglioramento dei risultati di ciascun alunno. Si vuole favorire la disseminazione ed implementazione delle buone pratiche presenti nella scuola, la loro ricorrenza sistematica, per creare una comunità d'apprendimento reale finalizzata a garantire pari opportunità formative a ciascun allievo. La creazione della Consulta dei Genitori è vista come strumento per favorire la piena corresponsabilità educativa, una migliore calibratura dell'offerta formativa, una valida partecipazione ai processi di autovalutazione del sistema.